IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 159 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In Turchia e in Grecia.

Di prevedibile in Oriente - soleva dire un illustre uomo che fu onore della diplomazia italiana - non c'è che l'imprevisto.

Dopo le dichiarazioni esplicite fatte di recente alla Camera e al Senato dal Gran Vizir Hakky pascià, che si rivela vero uomo di Stato in un paese che non ebbe tempo e modo di produrne molti: dichiarazioni nelle quali egli affermava: di fronte a noi non c'è nè la Grecia, nè Creta, bensì le Potenze, dalle quali dobbiamo attenderci non venga menomato il nostro diritto di sovranità, era lecito ritenere che il popolo ottomano si sarebbe risparmiata una seconda edizione di boicottaggio.

Dopo l'effetto sgradevole prodotto nell'opinione pubblica europea dalla prima edizione contro l'Austria, non era proprio il caso di questo secondo tentativo verso la Grecia.

Il boicottaggio è un'arma insidiosa a due tagli e molto pericolosa, perchè d'ordinario finisce col ferire chi vi ricorre.

La questione di Creta, che potrà avere la sua soluzione definitiva al momento opportuno, è posta sotto la responsabilità delle quattro Potenze protettrici, le quali non hanno esitato a portarvi oltre l'azione diplomatica, il concorso di uomini ed anche di mezzi finanziari onde ristabilire nell'isola, gravemente turbata, l'ordine e la pacificazione.

A questo còmpito e a questa responsabilità - debbono persuadersene gli uni e gli altri - le quattro Potenze non intendono rinunziare, nè venir meno: quindi ad esse spetta di assicurare intanto la funzione regolare del regime istituito nel 1908, salvo a studiare e trovare una equa razionale sistemazione definitiva, senza ledere alcun diritto.

Ciò detto, dobbiamo deplorare che l'effetto contagioso del boicottaggio in Turchia abbia potuto avere una ripercussione, con aggravante, al Pireo; con aggravante giacchè non si può spiegare l'assalto ad una nave rumena, a meno che l'abbiano creduta una nave turca con bandiera rumena.

Ad ogni modo il primo a deplorare l'odioso fatto sarà certamente il Governo di Atene, il quale, tutti lo riconoscono, ha fin qui mantenuta un'attitudine dignitosa e corretta.

Auguriamoci frattanto che questo stato d'irritazione nelle contrade d'Oriente cessi al più presto, giacchè se dovesse acuirsi l'Europa non potrebbe rimanere spettatrice indifferente.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Londra, 14 — Un dispaccio da Pietroburgo al *Daily Mail* annunzia che lo Czar e la famiglia imperiale russa partiranno domani a bordo dello *Standart* per una lunga crociera nel Baltico.

Secondo alcune voci un incontro tra lo Czar e l'Imperatore d'Austria-Ungheria avrebbe luogo il 17 luglio, allorchè lo Czar ritornerà dalla sua visita a Riga.

Lo Czar non visiterà quest'anno la costa della Finlandia.

(S) **Vienna**, 14. Il club parlamentare del partito popolare italiano e quello del partito liberale italiano, sentita la dichiarazione di ieri del Presidente del Consiglio e considerato che le trattative in corso circa la Facoltà giuridica italiana promettono di condurre fra breve a un compromesso, hanno deciso di modificare per ora la loro attitudine verso il Governo ed i partiti della maggioranza, riservandosi però, nel caso che le trattative non approdassero ad un risultato soddisfacente, di respingere il bilancio nella prossima votazione ed in ispecie nella terza lettura.

(S) **Vienna**, 14. Due clubs parlamentari slavi meridionali hanno deciso un'azione concorde nella questione della Facoltà giuridica italiana per combatterla con tutti i mezzi parlamentari.

(S) **Belgrado**, 14. I clubs dei due partiti radicali avendo espresso la fiducia nel Governo dichiarando che d'ora innanzi gli presteranno pieno appoggio, il Gabinetto, basandosi anche sulla fiducia espressagli dal Re, ha ritirato le sue dimissioni.

Per la questione di Creta.

(S) **Londra**, 14 — I giornali pubblicano la seguente Nota ufficiosa:

E' completamente inesatto che il Governo francese abbia proposto una Conferenza a Londra fra le Potenze protettrici dell'isola di Creta sulla questione cretese. Nessuna conferenza di questo genere è stata proposta nè dalla Francia nè da alcuna altra Potenza.

E' vero soltanto che è stato semplicemente suggerito di incaricare gli ambasciatori a Londra delle Potenze protettrici di esaminare la questione cretese in conversazioni confidenziali e d'accordo col *Foreign Office*, allo scopo di evitare la lentezza cagionata dallo scambio di conversazioni fra le diverse capitali su tutti i particolari di questa questione.

E' parimenti inesatto che il Governo francese abbia proposto una soluzione della questione cretese e che il *Foreign Office* per dei motivi che non sono noti abbia respinto questa proposta.

Fino ad oggi non è stata proposta alcuna soluzione della questione cretese.

(S) **Vienna**, 14. La *Neue Freie Presse* scrive che la partecipazione dell'Austria-Ungheria e della Germania alle deliberazioni delle Potenze circa la questione di Creta potrebbe avere luogo soltanto se dovesse essere abolita la sovranità del Sultano sull'isola.

In questo caso tutte le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino dovrebbero intervenire nella questione.

La *W. Allgemeine Zeit.* esprime lo stesso parere.

Enciclica e proteste in Germania.

(S) **Berlino**, 14. — La risposta della Santa Sede al passo del Governo tedesco è pervenuta ieri sera.

Nei circoli autorevoli viene considerata come soddisfacente.

La *Nordd. Allg. Zeitung* ne pubblicherà il testo stasera.

(S) **Berlino**, 14 — Il Ministro di Prussia presso la Santa Sede, dott. von Mühlberg, in risposta alla Nota rimessa l'8 corrente al Cardinale Segretario di Stato, Merry del Val, ha ricevuto ufficialmente l'11 corrente la seguente dichiarazione:

« Il Papa ha ordinato ai vescovi tedeschi di omettere la lettura dell'Enciclica *Editae saepe* dal pergamo nelle loro Diocesi e la pubblicazione del documento pontificio nei loro organi ».

Ieri la Curia ha consegnato al Ministro di Prussia dott. von Mühlberg una Nota firmata dal Cardinale Merry Del Val, la quale dice:

« *La Santa Sede crede che l'origine dell'emozione prodotta nella popolazione prussiana venga dal fatto che lo scopo del documento non è stato giustamente riconosciuto e per conseguenza alcune delle sue frasi sono state interpretate in un senso che è completamente estraneo alle intenzioni del Santo Padre. Il Cardinale Merry Del Val tiene perciò a dichiarare che Sua Santità ha appreso con vero rammarico la notizia di tale emozione, attesochè, come fu pubblicamente e formalmente dichiarato, non ha esistito affatto qualsiasi intenzione di offendere gli acattolici della Germania o i loro Principi* ».

Dal momento che il Governo tedesco ha reso pubblica la Nota del Segretario di Stato della S. Sede, è chiaro che l'ha ritenuta soddisfacente, nè dato il tenore della Nota stessa, potrebbe essere diversamente.

Non si può che essere lieti di questa soluzione, la quale permette di affermare che l'incidente è chiuso in modo equo e definitivo.

(S) **Berlino**, 14 — Alcuni giornali della sera che avevano avuto delle informazioni sui documenti pubblicati dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sull'incidente tra la Santa Sede e il Governo prussiano, si mostrano particolarmente soddisfatti della piega che ha preso la situazione.

La *Vossische Zeitung* scrive che, il Governo ha ottenuto tuttociò che nelle presenti circostanze poteva essere domandato.

Il *Reichsbote* scrive. Se la Curia esprime il suo rammarico per l'incidente e la pubblicazione dell'Enciclica in Germania viene impedita, il Cancelliere ha ottenuto un successo, perchè il Papa non ha mai espresso ad un Governo il suo rammarico intorno ad una manifestazione di natura tale da turbare la pace confessionale.

I giornali rilevano che l'attitudine del Re di Sassonia incontra vivi elogi fra le popolazioni protestanti.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 15, ore 0,40. — I giornali della sera rilevano l'importanza delle dichiarazioni del Ministro degli esteri di Turchia in un'intervista pubblicata dalla *N. Freie Presse* di Vienna. (Vedi *Pop. Rom.* di ieri - Pol. e Dipl.).

Circa la questione di Creta la Turchia ha dalle Potenze l'assicurazione che i suoi diritti saranno salvaguardati e questo permette di attendere con fiducia la soluzione definitiva per una completa autonomia.

Circa una manifestazione dei popoli balcanici sarebbe ormai superflua, perchè la Turchia, mantenendo lo *statu quo*, vuole conservate le buone relazioni coi popoli vicini.

— Un telegramma da Vienna conferma che l'Imperatore Francesco Giuseppe si recherà nel prossimo settembre in Ungheria per assistere allo svolgimento delle grandi manovre nella Galizia.

Quindi l'Imperatore prenderà parte coll'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando a delle grandi caccie.

— Circa il prossimo viaggio del Re di Bulgaria a Parigi, si annunzia ch'egli assisterà ad una grande manovra militare a Châlons, insieme al Presidente della Repubblica ed al Ministro della Guerra. Il tema della manovra non è ancora stabilito.

— Il bilancio che sarà presentato verso la fine del corrente dal ministro Cochery avrà da sopportare solamente una parte dell'onere delle pensioni per la vecchiaia e l'invalidità degli operai, perchè la legge relativa non potrà andare in vigore prima della seconda metà del 1911. Tale onere graverà quindi sull'esercizio prossimo per una trentina di milioni.

Altri sacrifici saranno richiesti per la costruzione dei *Dreadnoughts*, e per fronteggiare i 60,000,000 richiesti dall'incremento dei servizi pubblici e l'applicazione di nuove leggi votate nella precedente Legislatura.

Permangono anche pel 1911 le ragioni che determinarono il disavanzo di circa 200,000,000 nel bilancio 1910, onde si ritiene che per provvedere al disavanzo sarà necessario proporre nuove imposte.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 14 — *Camera* — Appena aperta la seduta il Presidente propone, e la Camera approva, di inviare a Calais ai funerali delle vittime del « Pluviose » una delegazione di 10 deputati.

Vengono quindi convalidate parecchie elezioni.

Si riprende poscia la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo.

Aubriot, socialista unificato, deputato di Parigi, parla particolarmente sulla riforma elettorale, fra gli applausi dell'Estrema Sinistra, del Centro e della Destra

Aubriot, dopo avere respinta l'accusa di un compromesso dei socialisti con i reazionari, prende a parlare del progetto di riforma elettorale, basandosi sui particolari del progetto del Governo pubblicato dalla stampa ed esprime la sua sfiducia sulla proporzionalità della rappresentanza ottenuta nel modo proposto.

L'oratore combatte poi la proposta del rinnovamento parziale della Camera.

Egli desidera dichiarazioni precise sulla politica generale del Governo e reclama un'amnistia che faccia cessare i rigori ingiusti dei consigli di guerra.

L'oratore è applaudito all'Estrema Sinistra.

Parla quindi *Ajam* (radicale) intrattenendosi sulla politica sociale ed economica del Governo.

Egli dichiara che l'alleanza dei radicali coi socialisti, dalla quale questi soltanto hanno tratto vantaggio, non ha più ragione d'essere.

Ajam muove rimprovero al Pres. del Consiglio Briand di aver posto la difesa della scuola laica soltanto alla fine del suo programma.

— Se io ho posto questa questione alla fine del mio programma, interrompe *Briand*, è stato per indicare il criterio sul quale doveva formarsi la maggioranza del Governo. Trovo qualche cosa di più molesto nel fatto che in questa discussione numerosi colleghi manifestano una specie di sfiducia al riguardo della dichiarazione ministeriale. Credevo di avere il diritto, dopo l'opera repubblicana, alla quale ho collaborato, di trovarmi al disopra dei sospetti, spinti quasi al punto di supporre un tradimento (Vivi applausi a sinistra).

Ajam, riprendendo, dichiara che considera il collettivismo come una dottrina di regresso sociale (Vive proteste all'Estrema Sinistra, applausi a sinistra).

L'oratore sostiene che i socialisti soltanto hanno approfittato dell'alleanza conclusa altra volta coi radicali, ed allo scopo di eliminare ogni equivoco invita i radicali a non aggiungersi l'epiteto di socialisti, poichè l'epiteto compromettente di radicali-socialisti fa sì che il popolo, indotto in errore, consideri i socialisti collettivisti più semplicemente come radicali più avanzati (Vive proteste all'Estrema Sinistra).

L'oratore termina il suo discorso esponendo ciò che deve essere il programma dei radicali.

Veber, deputato socialista, domanda che si eserciti una sorveglianza più stretta sui funzionari dei Ministeri e sulla magistratura incaricata di controllare i loro atti.

La seduta è quindi rinviata a giovedì.

(S) **Parigi**, 14 (*Senato*). Dopo aver deliberato che una delegazione del Senato si rechi a Calais per assistere ai funerali delle vittime del *Pluviose*, si riprende la discussione del progetto di legge che autorizza la ricerca della paternità.

GRAN BRETTAGNA.

Le dichiarazioni di Sir E. Grey sulla situazione in Egitto.

Londra, 14 — Ecco un più largo riassunto delle dichiarazioni del Ministro degli esteri Sir Edward Grey, circa la situazione in Egitto.

Certamente tale situazione — ha detto il Ministro — richiede una seria attenzione. Essa ha preoccupato il Governo ed i suoi rappresentanti. Però gli oratori dell'Opposizione esagerano: l'assassinio del Pr. Ministro egiziano Boutros Pascià è un fatto isolato. Per il relativo processo si sono dovute applicare le leggi egiziane, ciò che cagiona dei ritardi, i quali non sono imputabili ai giudici, bensì alla procedura.

Stiamo studiando — aggiunge Sir Grey — se non sia opportuno rendere più sollecita la procedura per questo genere di delitti ed incaricare l'esercito di giudicarli e punirli.

Ad ogni modo la situazione è migliorata ed i progressi compiuti nel Sudan sono magnifici.

E' falso che l'autorità britannica sia minata. Noi siamo responsabili della politica generale dell'Egitto ed i Ministri egiziani, nella loro azione, debbono conformarsi al nostro parere.

Ma occorre tatto e buon senso per continuare in questo regime, il quale si rende impossibile se la stampa nazionalista ci attacca a proposito di ogni più lieve dissenso, reale o supposto, fra i Ministri egiziani eletti ed i poco numerosi agitatori che vogliono rendere impossibile la nostra occupazione, fomentando in qualsiasi occasione i disordini e insultando i funzionari egiziani ed anglo-egiziani.

Come si potrebbe, in tali condizioni, attuare il Governo dell'Egitto con gli egiziani? »

Sir Grey conclude: — Se ciò che abbiamo fatto per giungere al Governo dell'Egitto con gli egiziani non provoca maggiore interessamento della popolazione per il proprio Governo e non spinge il popolo ad occuparsi più attentamente dei propri affari e con senso della responsabilità, ma, invece, continuerà l'agitazione contro l'occupazione inglese, noi non potremo proseguire su questa via.

Il disordine cresce in Egitto con rapidità allarmante; l'agitazione ha il solo scopo di paralizzare internamente il Governo dell'Egitto per mettere fine all'occupazione inglese. Quindi noi, se sarà il caso, agiremo per la salvaguardia della nostra autorità sull'Egitto.

* * *

(S) **Londra**, 14 — La *Camera dei Lordi* si è occupata del rifiuto del generale Lord Kitchener d'accettare il posto di ispettore nel Mediterraneo.

Vari oratori dell'opposizione hanno affermato che effettivamente si tratta di un posto senza valore, non degno di Lord Kitchener.

Lord Lansdowne ha dichiarato che il rifiuto di Lord Kitchener è uno schiaffo solenne pel Ministro della Guerra.

Lord Derby ha chiesto quali sono i motivi del rifiuto.

Lord Crewe ha risposto che non è conveniente pubblicare i motivi personali invocati per declinare il posto offerto. Deplora che non si possano avere i servizi di Lord Kitchener nel Mediterraneo, ma spera che le grandi capacità di lui potranno essere applicate in qualche altro modo pel servizio del suo paese.

* * *

(S) **Londra**, 14 — *Comuni* — Rispondendo ad una interrogazione relativa alla questione cretese, *Sir E. Grey* dichiara che il Governo britannico, il quale ha sempre agito interamente d'accordo con le altre Potenze protettrici, ha ultimamente, in unione coi Governi italiano, francese e russo, diretto alla Commissione esecutiva dell'isola di Creta una Nota collettiva nella quale le Potenze espongono che esse non permetteranno che i funzionari mussulmani siano impediti dall'esercitare le loro funzioni e siano privati degli emolumenti loro spettanti, sotto il pretesto che non hanno prestato il giuramento di fedeltà al Re di Grecia, e che se i deputati mussulmani vengono esclusi dall'Assemblea sotto lo stesso pretesto, le Potenze protettrici studieranno le misure necessarie per la regolarizzazione della situazione.

La politica del Governo britannico, come quella delle altre Potenze protettrici, consiste nel mantenere la sovranità del Sultano di Turchia, proteggere gli abitanti mussulmani e favorire il buon Governo dell'isola.

L'asserzione fatta da alcuni giornali che le vedute britanniche siano diverse da quelle delle altre Potenze protettrici è assolutamente senza fondamento.

I cretesi, del resto, hanno irritato la Turchia coi loro ripetuti tentativi per modificare lo *statu quo* ed hanno tenuto poco conto dei consigli dati loro dalle quattro Potenze protettrici, alle quali essi devono l'autonomia.

Sarà pertanto necessario vegliare affinchè i cretesi non procedano a cambiamenti che possano provocare dei disordini nel Levante. Sarebbe da parte loro fare un cattivo uso della libertà se, dopo avere ottenuta l'autonomia, spingessero le Potenze a prendere delle misure che non tornerebbero a loro vantaggio.

— Si approva in seconda lettura il *bill* per il censimento della popolazione, che sarà effettuato il 2 aprile 1911.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 14 — (*Camera dei deputati*) - Si delibera, con 214 voti contro 189, di passare alla discussione dei capitoli del bilancio.

I deputati italiani votarono in favore.

(S) **Vienna**, 14. (*Camera*) — Dopo deliberato il passaggio alla discussione speciale del bilancio con voti 214 contro 189, si inizia la discussione sui primi paragrafi del bilancio relativi alla Corte, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle Cancellerie dei Gabinetti ecc.

Gentili dichiara che gli italiani hanno votato il passaggio alla discussione speciale in seguito alle dichiarazioni fatte ieri dal Presidente del Consiglio dei Ministri riguardo alla questione della Facoltà giuridica italiana e perchè le trattative con gli altri partiti in tale questione lasciano sperare di giungere ad un accordo tale da rendere possibile l'inaugurazione della Facoltà nel prossimo autunno.

Questo atteggiamento degli italiani è, s'intende, provvisorio. Essi attendono per i prossimi giorni la risposta decisiva dei partiti interessati secondo il tenore della quale essi voteranno nelle prossime votazioni pro o contro il bilancio.

Gli italiani hanno dato, per quanto è possibile, prova di condiscendenza, ma se però questa questione dovesse trascinarsi ancora, la colpa non sarà dei deputati italiani.

L'oratore spera che anche tutte le questioni pendenti tra italiani e tedeschi possano risolversi in modo da render possibile un *modus vivendi* nel Tirolo. Gli italiani non intraprendono spedizioni di conquista in territorio tedesco; non altrettanto però può dirsi dei tedeschi.

L'oratore ammonisce a non continuare per questa via che potrebbe rendere impossibile la cooperazione tra tedeschi e italiani tanto nella Dieta Tirolese quanto nel Parlamento.

Se si vuol favorire l'accordo tra le nazionalità ed evitare di inasprire la situazione parlamentare, si deve accondiscendere ai postulati italiani, giacchè essi non chiedono altro se non quanto spetta loro di diritto.

Rybar, deputato sloveno di Trieste, precisando il punto di vista degli Jugo-Slavi riguardo alla Facoltà giuridica italiana, dichiara che gli Jugo-Slavi, sebbene non siano in massima avversari ai postulati della Facoltà italiana, si trovano però per motivi di tattica costretti ad opporsi sino a tanto che gli italiani stessi, e specialmente gli italiani di Trieste, non avranno soddisfatto ai postulati scolastici degli sloveni riguardo alle scuole popolari slovene nella città di Trieste.

In questa vertenza sono concordi tutti gli Jugo-Slavi ed attendono anche l'appoggio degli altri slavi.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 14 — (*Duma*) - In una seduta segreta fu approvato un credito di otto milioni di rubli per la costruzione di caserme in Finlandia.

(S) **Pietroburgo**, 14 — E' stato presentato alla Duma un *bill* tendente ad abolire l'obbligo per gli israeliti di abitare in quartieri speciali.

Esso è appoggiato da 176 deputati comprendenti l'opposizione ed alcuni ottobristi.

BAVIERA.

(S) **Monaco di Baviera**, 14 — Il gruppo liberale della Camera dei deputati ha presentato un'interpellanza chiedendo al Governo di protestare contro le gravi ingiurie lanciate ai protestanti dalla recente Enciclica del Papa.

BANCHE e SOCIETA'

Società delle Ferrovie Meridionali

(Servizio speciale del " Popolo Romano,,)

Firenze, 14, ore 12,10 — Oggi ebbe luogo al palazzo della Gherardesca, sede propria della Società delle Ferrovie Meridionali, l'assemblea ordinaria.

Erano presenti 67 azionisti, rappresentanti 195.215 azioni, con diritto a 513 voti.

Si approvò il consuntivo del 1909 e il dividendo in lire 5 per azione, che congiunte alle 25 d'interessi, formano L. 30 per ciascuna azione.

L'assemblea con voto unanime approvò tutte le proposte del Consiglio, confermando in carica tutti gli Amministratori e il Collegio dei Sindaci.

La sottoscrizione al prestito ferroviario di L. 260 milioni.

La *Banca d'Italia* comunica:

Alcuni giornali nel dare la notizia dei versamenti del prestito ferroviario 3 0[0 che si emetterà nei giorni 21 e 22 corrente, l'hanno pubblicata in modo da far sorgere il dubbio che la quota da pagarsi all'atto della sottoscrizione delle obbligazioni vada aggiunta al prezzo di emissione.

E' quindi opportuno ripetere che le obbligazioni da lire 500 vengono emesse al prezzo di lire 450 e i submultipli da lire 100 al prezzo di lire 90 ciascuno, e che nel prezzo è necessariamente compresa la quota da pagarsi all'atto della sottoscrizione.

L'istruzione commerciale in Russia

Un'interessante rapporto della nostra Ambasciata a Pietroburgo, ci rende conto dello sviluppo dell'istruzione commerciale in Russia, paese che, dopo essere stato per secoli quasi esclusivamente agricolo, ora si avvia a grandi passi nel campo delle industrie e dei commerci.

Nella seconda metà del secolo scorso, cioè verso il 1850 furono istituite le prime scuole di commercio, che poi si vennero sviluppando, specialmente verso il 1880, quando furono tolte alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione per passare sotto quella del Ministero del Commercio e dell'Industria.

Esse sono dei seguenti tipi:

1. Istituti tecnici superiori — 2. Istituti commerciali superiori — 3. Scuole commerciali medie — 4. Scuole commerciali inferiori — 5. Classi commerciali — 6. Corsi per l'insegnamento di nozioni commerciali — 7. Istituti d'istruzione artistica industriale — 8. Scuole tecniche e industriali — 9. Scuole tecniche medie ed inferiori per le industrie estrattive — 10. Officine rurali e di arti e mestieri.

In Russia esistono 290 scuole di questo genere e cioè: 4 tecniche superiori, 142 commerciali superiori, 87 commerciali medie, 20 classi commerciali, 37 corsi per nozioni commerciali.

La maggior parte di queste scuole posseggono capitali propri, oltre a numerosi cespiti di rendita che vengono annualmente ad accrescere questi mezzi che di per se stessi sarebbero insufficienti.

Questi cespiti consistono: per 1.4 0[0 in sussidi dello Stato, per 8.2 0[0, in una imposta speciale sulle patenti commerciali e industriali, per 3.3 0[0 in sussidi forniti dalle città e provincie, per 8.4 per cento in sussidi forniti da Associazioni o di privati, per 2.1 0[0 negli interessi dei capitali appartenenti alle scuole, per 61.3 0[0 nella retta scolastica; per 10.10 0[0 nelle entrate eventuali e varie per 4.3 0[0 nei residui dell'anno precedente.

Da ciò appare che le scuole commerciali russe sono principalmente sostenute dalla retta scolastica e da assegni e sussidi di carattere privato: il concorso del Governo è appena dell'1.4 0[0 della spesa totale.

Tutti i ceti della popolazione russa forniscono allievi alle scuole di commercio: ma il maggior contingente è dato dai contadini e dai borghesi.

Prendendo a base la statistica del 1908, ecco come le varie classi dell'Impero erano percentualmente rappresentate nelle scuole commerciali:

1. Nobili	18.8	0[0
2. Clero	1.1	»
3. Cittadini	16.3	»
4. Borghesi	42.2	»
5. Contadini	23.0	»
6. Altri ceti	4.7	»
7. Stranieri	1.1	»

La borghesia, come si vede, è quella che maggiormente si dedica al commercio: essa è un ceto in formazione, relativamente recente, composto di campagnoli istruiti, che ritengono onorevole essere elevati ad un ceto considerato più alto, e di spostati, i quali, per migliorare la propria sorte, dato l'ordinamento sociale e politico della Russia, debbono assolutamente essere ascritti ad uno dei vari ceti.

L'alta mercatura invece, poco si cura di impartire ai propri figli un'istruzione commerciale specifica e assai più se ne preoccupano i mercanti di media e piccola entità. I grossi commercianti cercano piuttosto di avviare i loro figli agli istituti superiori.

In Russia la questione della confessione religiosa ha ancora grandissima importanza, e però non sono privi d'interesse questi dati statistici che dividono gli allievi delle scuole commerciali, secondo la loro fede religiosa:

Greco ortodossi	44.8	0[0
Israeliti	26.6	»
Cattolici	16.8	»
Protestanti	8.6	»
Maomettani	0.3	»
Altre religioni	2.8	»

La Russia dunque si è messa con coraggio sulla via dell'istruzione commerciale.

Però i programmi, benchè vastissimi, malamente seguiti, specie nelle scuole medie e inferiori, non conferiscono un grado d'istruzione troppo elevato, ma sufficiente ai bisogni del commercio minuto.

Invece buonissime sono le scuole superiori. La Russia è paese giovane alla civiltà. Le notizie che la statistica fornisce risalgono al 1850 e ci sono voluti oltre 40 anni prima che la coltura commerciale prendesse un vero sviluppo. Infatti è soltanto nel 1895 che questo insegnamento ebbe un potente impulso.

Del resto il solo fatto che le scuole traggono la maggior parte dei propri mezzi dai privati, dimostra l'interesse che il ceto commerciale russo prende a questo ramo specializzato di istruzione.

Anzi da qualche anno, non contenti della istruzione impartita in paese, molti giovani russi si recano all'estero per dedicarsi e perfezionarsi nelle discipline commerciali e studiare quanto di meglio nei paesi dove il traffico vi è fiorente.

Italia e Argentina.

Ieri in Campidoglio ebbe luogo la colazione offerta dal Comune di Roma a S. E. Saenz Pena, proclamato Presidente della Repubblica Argentina.

La tavola era così disposta:

Al centro l'assess. comm. Tonelli, a destra S. E. Roque Saenz Pena

S. E. march. di San Giuliano, Ministro degli esteri - assess. comm. Salvarezza - on. Baccelli - S. E. di Scalea - Renè Correa Luna, 2° segr. Legazione Argentina - comm. Stringher, direttore Banca Italia - ass. comm. Caretti - comm. Rossi, commiss. generale emigraz. - Presidente deputazione provinciale - ass. comm. avv. Vanni - sig. Zilieri, addetto commerc. presso la Legazione Argentina - comm. Romolo Tittoni, pres. Camera di commercio - comm. prof. Fusinato, pres. Istituto Coloniale Italiano - ass. comm. avv. Sereni - principe Torlonia, pres. Associaz. Comm. Industriale Agricola Romana - ass. cav. uff. Pavoni - Bruno Cittadini - A. M. Filipperi, capo del gabin. del Sindaco.

A sinistra: S. E. Mattioli Pasqualini, Ministro della R. Casa - ass. comm. Ballori - march. Cappelli, pres. dell'Istituto Intern. Agricoltura e Soc. Geografica - Riccardo Olivera, 1° segr. Legazione Argentina - on. principe Caetani - Hernàn Cullen 2° segr. Legaz. Argentina - il prefetto sen. Annaratone - ass. comm. Tromper - colonnello Toscano, addetto militare presso la Legazione Argentina - ass. comm. Canti - De Spaluzzi, Console generale della Repubblica Argentina - assess. comm. Gamond - ing. Farazzoli, viceconsole gen. Repubblica Argentina - comm. Apolloni, presid. Assoc. Artistica Internazionale - ass. comm. Bentivegna - cav. Casciani, pres. Soc. Generale Negozianti Industriali - cav. Milani, cancelliere Legazione Argentina.

Il discorso dell'ass. Tonelli.

Allo *champagne*, l'assessore delegato comm. Tonelli, scusando il Sindaco assente, pronunziò un breve discorso all'indirizzo di Saenz-Pena.

Parlò dell'Argentina, ricordò come il genio italiano abbia portato il contributo dell'opera sua, per piegare le forze potenti della natura agli scopi della umana felicità.

Dopo avere accennato alla fusione del genio, del sangue e del lavoro nostri, con quelli argentini, così finì:

Eccellenza, voi recate nel vostro Paese il simbolo glorioso di Roma, or fatto simbolo della nazione ricongiunta e raccolta attorno alla sua Metropoli; sia questo, lieto auspicio per voi e per noi: sia esso simbolo di pace e di amore: ricordi ai nostri la madre Patria lontana, sempre amorosa e sollecita del loro bene, sia pei vostri segno di fratellanza e della fiducia che noi poniamo nella loro virtù ospitale.

Con questa lieta visione e con sincero entusiasmo alzo il bicchiere per la felicità del vostro futuro Governo per la sempre crescente prosperità del vostro Paese, per la sempre più intima unione sulla via del progresso e del bene del vostro col nostro Popolo.

Signori! beviamo alla salute di Saenz Pena, presidente della Repubblica Argentina.

Discorso di S. E. Saenz-Pena.

Al brindisi del Prosindaco risponde S. E. Saenz-Pena con parole veramente inspirate, assicurando che, tra le prove di simpatia alla sua Nazione ed a lui stesso rivolte, quella così cordialmente datagli da Roma gli è riuscita vivamente gradita.

Avete ricordato, egli dice, la comunanza del sangue, dell'anima, dei sentimenti dei due popoli, per trarne auspicio di vincoli ognora più saldi di fraternità duratura.

Ciò conferma e realizza il pensiero, da me espresso venti anni or sono nel Congresso di Washington, pensiero che la Repubblica Argentina ha nella sua costituzione organica, pensiero affermato nel 1853 dai costituenti e tradotto nella carta fondamentale della Nazione.

Nella comunanza di origini e di aspirazioni tra l'Italia e l'Argentina, è il fondamento e la ragione d'essere dei rapporti di simpatia fraterna che ci uniscono. Il territorio Argentino è aperto a tutti gli uomini e a tutte le energie; ma lo sviluppo economico della giovine Repubblica è specialmente dovuto alla mente ed al braccio italiani.

Ed egli, nel prendere possesso della prima magistratura del suo Paese, conferitagli dalla benevolenza e dalla fiducia dei propri concittadini, è ben lieto di affermare che è suo proponimento di stringere sempre più e rafforzare i vincoli che uniscono i due popoli fratelli come è lieto di assicurare che gli italiani dell'Argentina possono contare su di lui, come sopra un amico sincero ad essi legato in nome di quella latinità da cui le due Nazioni direttamente derivano.

S. E. Saenz Pena chiude il suo discorso inneggiando all'Italia, che egli chiama grande e caro paese di cui porta in Argentina il ricordo più grato.

Invia un affettuoso saluto al Sindaco, ch'egli si dice dolente di non vedere tra i convenuti, a cui desidera che giunga l'assicurazione della parte che prende al suo lutto, ed alza il bicchiere in onore delle LL. MM., dell'Italia, che egli lascia con dolore, di Roma capitale, a cui è legato dal ricordo indelebile di una ospitalità senza pari.

Un applauso fragoroso saluta le parole del nuovo Pres. dell'Argentina, che ha dato al suo discorso un'impronta veramente simpatica per la cordialità di sentimenti, cui si è ispirato.

Discorso del Ministro Di San Giuliano.

Il Min. degli Esteri Di San Giuliano si dichiara lietissimo di poter ringraziare l'Illustre Presidente dell'Argentina per le sue parole verso l'Italia ed i suoi figli che tanto contribuiscono alla prosperità di quella Repubblica.

L'on. Ministro richiama poi l'attenzione dei presenti sopra un fatto piccolo in apparenza, ma grande in sostanza e che racchiude in sè un alto significato. Pone in evidenza, cioè, come, quantunque la massima parte degli invitati non conosca la lingua spagnuola e pur immaginando come l'on. Presidente non abbia mai studiato l'italiano, gli uni hanno compreso benissimo il discorso di S. E. Saenz Pena e viceversa.

Ciò dipende unicamente dalla comune origine delle due Nazioni e dallo stesso sangue che scorre nelle vene dei figli dei due nobili Paesi.

Si compiace che l'ultima delle feste tributate, in quest'ultimo periodo, all'ospite caro e gradito, si sia svolta in Campidoglio, su questa rocca dalla quale, come faro di luce si irradia la civiltà, quella civiltà che unisce tutti i popoli.

Ma il legame che lega l'Italia all'Argentina, come ricorda un poeta argentino, è dovuto all'aver succhiato, queste due sorelle, il latte della stessa lupa.

E' storia o leggenda? Comunque, ci sia di conforto il constatare come tale leggenda esercitò un potere suggestivo ed educativo, e che molto ha influito sulle opere e sui destini comuni.

Plaude alle parole con le quali S. E. Saenz Pena ha ricordato come l'Argentina, aperta a tutte le energie, a tutte le genti, conta specialmente gli italiani fra le sue forze migliori, ed è lieto di rilevare come il paese rappresentato dall'ospite che ora si onora, e l'Italia, possano dire: *Gens una sumus*.

L'on. Ministro prega infine di volergli permettere di fare un brindisi non politico, ma superpolitico. Ed invia un saluto alla gentile signora Saenz Pena ed alla sua signorina, che, sebbene non siano presenti, sono nel pensiero di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerle

ne hanno potuto apprezzare le squisite qualità. (Applausi vivissimi).

Telegramma del Sindaco.

Il Sindaco Nathan ha inviato il seguente telegramma a S. E. Roque Saenz-Peña,

« Accolga affettuose felicitazioni che personalmente e a nome cittadinanza mi pregio rivolgerle per una nomina che onora parimenti elettori ed eletto ed assicura alla giovane vigorosa promettente consorella di stirpe latina gl'inestimabili vantaggi di mente di statista associata a cuore di patriota.

Nathan. *Sindaco* ».

Il nuovo Presidente della Repubblica Argentina così ha risposto:

« La parola affettuosa del Sindaco di Roma giungemi gradita come voto augurale d'Italia e servemi di sprone e di incitamento per coronare l'opera buona e feconda della più intima fraternità fra i due popoli. Lascio Roma portando meco nell'anima un imperituro ricordo fatto di ammirazione di amore e di gratitudine.

« Più di una volta lo spirito ed il cuore mio si volgeranno verso voi per vivere le grandi ore della città unica *alma mater gentium*

Roque Saenz-Peña »

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del *14* contiene:

Nomina del Sottos. di Stato alla Guerra.

Legge concernente i provvedimenti a favore delle Provincie invase dalle cavallette.

R. D. che stabilisce le tariffe da applicarsi sulle ferrovie complementari della Sicilia.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di perito tecnico nell'officina carte-valori.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti

×

R. Marina — Movimenti:

— Il ten. colonnello del Genio navale Borghina Ettore è autorizzato a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio.

Il ten. di vascello Santoro Cesare sostituisce sulla R. nave « Sterope » il pari grado Ginocchio Manlio.

Il maggiore mach. Massa Guglielmo è collocato in aspett. per sei mesi.

Il ten. del C. R. E. (torpediniere) Fabiano Giuseppe è destinato temp. alla Giunta di ricezione del 2° dip.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Vicenza, 14. — Per l'inaugurazione del Palazzo delle Poste, che seguirà domenica prossima, è assicurato l'intervento dell'on. Vicini e dell'on. Teso, sottosegretari, rispettivamente, alle Poste e all'Istruzione.

Torino, 14, ore 21 — (*Bergomi*). Oggi nello Stabilimento Ansaldo una fuga di gas provocava un incendio nel gazogeno, mentre vi lavoravano attorno quattro operai.

Lo scoppio fu terribile e venne udito a distanza.

L'operaio Secondo Faninetto, gravemente ferito, morì all'ospedale.

Gli altri tre pure furono feriti gravemente.

Milano, 14, ore 24. Stasera presso l'Associazione lombarda dei giornalisti ebbe luogo un ricevimento in onore di S. E. José Batlles y Ordonez, ex-Presidente e preconizzato nuovo Presidente della Repubblica dell'Uruguay.

Parlarono il collega Micheli, a nome del Comitato direttivo, e il sen. Aporti, rilevando i meriti del festeggiato, che rispose ringraziando.

— Nel cimitero di Musocco si suicidava ieri sera con tre colpi di rivoltella alla testa una signora cinquantenne, in una lettera lasciata essa si qualificava per Luisa De Micheli e pregava il magistrato di tacere il suicidio.

Oggi però la suicida fu identificata per la signora Lucia Bassone di Torino, qui giunta ieri l'altro. Causa del suicidio la nevrastenia.

— Sul misterioso delitto di Moltrasio seguitano le supposizioni e i commenti.

Si ha da Moltrasio che oggi arrivarono colà dieci carabinieri ed un tenente. Tre dei militi dovrebbero sorvegliare — a quanto si afferma — una persona, il cui contegno ha sollevato dei sospetti.

— E' cominciato oggi a svolgersi il processo di diffamazione intentato dall'on. Maury contro il gerente e il corrispondente romano della *Lombardia* per la nota riproduzione di alcuni brani di un vecchio opuscolo. Non vi comunicherò che la sentenza.

Italia Centrale.

Ancona, 14 — La brigata degli « Amici dell'Arte » si è recata ieri alla vicina Loreto, ricevuta dall'Amministrazione di S. Casa e del Comune. La comitiva visitò le cose artistiche della città avendo a guida l'avv. Giannuzzi. Prima di partire il prof. Mattej eseguì scelta musica all'organo della S. Casa. I gitanti tornarono soddisfattissimi delle accoglienze ricevute.

Firenze, 14. — Si ha da Scandicci che ignoti ladri si introdussero la scorsa notte nella chiesetta della villa Farinola Ridolfi e vi rubarono un prezioso crocifisso, opera d'arte del 700, e altri oggetti di valore.

Ascoli, 14, ore 17,20 — Nel mandamento di San Benedetto furono confermati a consiglieri provinciali il Sindaco comm. Gino Moretti con 973 voti e il sig. Nicola Sciarra con voti 877.

In attesa del Re a Ferrara

Ferrara, 14 — In attesa della imminente visita del Re, la città è animatissima. Gli alberghi sono pieni di forestieri giunti dai paesi limitrofi. Per il servizio d'ordine, oltre alle truppe del presidio, sono giunti da Venezia due battaglioni del 1° fanteria e da Padova due squadroni di cavalleria « Genova », 400 carabinieri e 100 agenti di P. S. Parte di queste truppe, specialmente carabinieri e guardie di P. S., presteranno servizio lungo le strade provinciali che il Re percorrerà giovedì nella sua visita alle bonifiche.

Domani, giorno di permanenza del Re a Ferrara, oltre le scuole, saranno chiusi tutti gli uffici pubblici, il tribunale e le banche.

(S) **Ferrara**, 14. Il Sindaco ha pubblicato un manifesto che annunzia l'arrivo del Re per domani.

La città è animatissima e festante.

I treni riversano in città dai Comuni dalla Provincia numerosissimi forestieri che vengono ad assistere all'arrivo del Re.

Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Oggi si è svolta la gara di elevazione del concorso ippico che ieri fu rinviata a causa del maltempo. Vi assisteva grande folla.

Italia Meridionale

Napoli, 14. — I chirurgi da qui inviati in Provincia di Avellino sono tornati, essendo sufficiente colà l'opera dei sanitari locali.

Napoli, 14, ore 19. — Una grave agitazione è nata nel personale operaio del R. Arsenale in seguito alla voce corsa che la corazzata « Dante Alighieri » sarà allestita alla Spezia.

Siccome l'allestimento dell'incrociatore « San Giorgio » è quasi ultimato, tanto che esso alla fine del corr. mese uscirà dal nostro porto, così la maestranza dell'Arsenale, se la « Dante Alighieri » venisse allestita alla Spezia, rimarrebbe senza lavoro.

L'on. Ariotta ha inviato in proposito un telegramma al Min. della Marina, invocando che l'allestimento della « Dante Alighieri » sia compiuto nell'Arsenale di Napoli.

— Anche i rivenditori di generi di privativa sono in agitazione perchè i magazzini fornitori non vogliono accettare le monete di nichel.

La questione è grave, perchè il pubblico riversa di preferenza i nichelini appunto nei negozi di generi di privativa.

Furono tenute riunioni in Questura e in Prefettura. La Camera di commercio telegrafò in proposito al Ministro delle finanze. Stasera i rivenditori si aduneranno per proclamare a datare da domani la serrata fino a che il Governo non abbia provveduto.

— A giorni avranno presso il nostro tribunale i preliminari del processo Cuocolo.

Infatti il 25 corr. si discuterà il processo contro Enrico Alfano, detto *Erricone*, ed altri per truffe contro il barone Giordano. Il 26 corr. processo contro Gennaro Maggio (colui che denunziò gli autori del delitto Cuocolo) ed altri, per furto qualificato in danno del bar. D'Acquaro. Il 2 luglio il Maggio ed altri dovranno rispondere di furto qualificato in danno del bar. Consiglio. Il 6 e 9 luglio seguiranno altri processi contro imputati del delitto Cuocolo. Tutti questi processi, dai quali verrà lumeggiata la mala vita napoletana, furono stralciati da quello di associazione a delinquere.

Teramo, 14. — Il nubifragio di ieri notte ha esteso la sua opera di distruzione, oltrechè nel territorio di Penne, in quelli dei Comuni di Fasiadola, Montebello, Bertona, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Pratola Peligna, Cugnoli ed altri ancora.

La devastazione è completa.

Le popolazioni, desolate, invocano soccorsi e provvedimenti eccezionali dal Governo. Si richiede, frattanto, sia autorizzata subito la sospensione delle imposte.

Provincia Romana

Terracina, 14. Certamente il Ministro dei LL. PP. sa come una recente relazione abbia posto in rilievo le attuali condizioni del Consorzio idraulico pontino, consigliando taluni provvedimenti d'indole amministrativa per ricondurre alle sue vere finalità e funzionamento questo istituto di bonifica.

I punti cardinali della relazione miravano a perequare gli obblighi e i diritti dei consorziati in eguale misura, consigliando una radicale riforma dello statuto consorziale, onde meglio proporzionare il diritto al voto, in guisa che gl'interessi dei maggiori possidenti non abbiano una prevalenza schiacciante su quelli della generalità dei consorziati e per determinare l'interessenza sul beneficio che ciascun consorziato ricava dalla bonifica. E' infatti sulla base di tale beneficio che la legge prescrive sia stabilita la misura della tassa consorziale.

Nel Consorzio Pontino non è difficile determinare, anche allo stato attuale delle terre e dei lavori, il grado di beneficio che ciascun consorziato consegue dalla bonifica: onde il diverso grado di interesse, che vi hanno non solo i possidenti dei due Circondari, ma anche quelli delle varie zone di terre, a seconda della diversa altimetria, della maggiore o minore facilità di scolo di ciascuna zona nei canali del Consorzio e della natura diversa delle terre. In una parola, occorrerebbe una classifica provvisoria da rendere definitiva, quando la bonifica sarà compiuta.

Nessun pervertimento catastrofico, ma perequazione di diritti e di obblighi richiedono i consorziati pontini, i quali sollecitano che senza indugi si addivenga alla bonifica generale di queste terre, le quali in epoca non lontana saranno ravvicinate con rapide comunicazioni alla capitale del mondo civile.

Vincenzo Livoni, consorziato.

Terremoto nel Mezzogiorno

Reggio Calabria, 14. — Stamane alle ore 0,45 è stata avvertita una scossa di terremoto di brevissima durata, che ha prodotto un po' d'impressione, ma non ha cagionato nessun danno.

Mileto, 14. — Alle ore 0,43 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto di origine vicina registrata da tutti gli strumenti dell'Osservatorio Morabito.

Gallina, 14. — Stamane alle ore 0,30 vi è stata una sensibile scossa di terremoto ondulatorio di terzo grado preceduta da rombo, avvertita da quasi tutta la cittadinanza. Moltissime persone si sono svegliate in preda al panico. Fortunatamente non si è verificato alcun danno.

Messina, 14. — Alle ore 10.27 è stata avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio della durata di tre secondi.

La scossa ha prodotto un po' di panico, ma nessun danno.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	13	—	—	—	—
Genova	giugno	1184	410	42	1100
Venezia	»	172	25	11	420
Savona	»	241	123	20	350
Livorno	»	127	13	41	120
Spezia	»	60	25	28	66

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15 giugno con le sottoindicate stazioni.

« Carpathia » con Ponza.

« Cretic » con Capo Sperone.

« Argentina » con San Giuliano di Trapani.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento stazioni (Empoli, Cirò, S. Giorgio delle Pertiche, Giarole, Noli).

Binario (Cascina).

Illuminazione (Barletta).

Passerella pedonale (Napoli-Porto).

Stadere a ponte (Treviglio, Ponte S. Pietro, Paratico, Albate, Camerlata, Ventimiglia).

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione di un nuovo ponte in ferro a due luci ed a travate indipendenti sul torrente Calopinaco a Reggio Calabria (escluse le opere in terra e muratura). - Aggiudicazione 16 giugno - Importo L. 55.000.

Ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Montanaro (linea Chivasso-Ivrea) - Aggiudicazione 23 giugno - L. 7500.

Ampliamento dei binari pel servizio merci nella stazione di Celano (linea Roma-Sulmona). - Aggiudicazione 23 giugno - L. 4800.

Ampliamento e sistemazione dello scalo merci nella stazione di Crescentino (linea Chivasso-Casale. Aggiudicazione 23 giugno — L. 4000.

Impianto di un fascio binari di riordino e di una seconda sala di manovra in stazione di Faenza (linea Bologna-Ancona). Aggiudicazione 16 giugno — L. 36,500.

Ampliamento del servizio merci P. V. nella stazione di Gamalero (linea Alessandria-Acqui). Aggiudicazione 22 giugno — L. 16,000.

Fornitura e posa in opera di due rifornitori in cemento, della capacità di mc. 25 ciascuno, al raccordo Monselice-Padova Bassano. Aggiudicazione 25 giugno — L. 5000.

Ricambio dell'attuale condotta che alimenta il rifornitore della stazione di Cammarata (linea Palermo-P. Empedocle). Aggiudicazione 17 giugno — L. 6900.

Costruzione di marciapiedi tra i numeri civici 4 e 12 di via Nizza lungo il fianco della stazione di Torino (P. N.). Aggiudicazione 18 giugno — L. 10,500.

Ricostruzione del volto del ponticello della luce di m. 6 al chilom 11+647.26 (linea Bergamo-Treviglio-Cremona). Aggiudicazione 15 giugno — L. 4800.

Consolidamento dell'armamento sulla travata del ponte sull'Adige, chilom. 11+351 (linea Verona-Ala). Aggiudicazione 25 giugno — L. 4600.

Riparazioni al viadotto Vannoni al chilom. 21 —387 (linea Roma-Sulmona). Aggiudicazione 23 giugno — L. 8900.

Costruzione di una berma a difesa della spalla lato Pisa del ponte sul Fiora al chilom. 119+249 (linea Roma-Pisa). Aggiudicazione 28 giugno — L. 20,000.

Fornitura e carico sui vagoni di 9.100 m. cubi di ghiaia vagliata o di pietrisco pel risanamento della massicciata (linea Orte-Falconara) tra le stazioni di Spoleto e Fabriano. Aggiud. 20 giugno - L. 20,500.

Fornitura di 450 metri cubi di pietrisco da impiegarsi nell'ampliamento dello scalo merci della stazione di Mortara (linea Castagnole-Asti-Mortara). Aggiudicazione 15 giugno — L. 2.250.

Impianto nella stazione di Brescia di pinze di lavaggio e di disinfezione dei carri bestiame e di una fossa pel letame. Aggiudicazione 15 giugno. L. 8000.

Costruzione di quattro fosse per deposito immondizie stazione di Venezia Marittima. - Aggiudicazione 22 giugno - L. 7900.

Sistemazione del marciapiede adiacente al fabbricato viaggiatori stazione di Bassano (linea Padova-Bassano - Aggiudicazione 28 giugno - Lire 4500.

Gare per forniture.

Licitazione privata nazionale per fornitura di chilogr. 30.000 di cordicella fornina di canapa per piombatura carri, di millim. 1.5. - Termine utile 25 giugno.

Tela olonetta alta centim. 75. Termine utile 15 giugno.

Chilog. 5000 intonachi sottomarini. Termine 19 giugno.

8000 lumi a ciambella per fanali interni a olio delle carrozze. Termine 26 giugno.

Chilog. 50,000 di zoccoli di ghisa per freni destinati al magazzino di Siena. Termine 15 giugno.

Metri 20,000 ghinea bianca leggiera. Termine 19 giugno.

1700 castelletti di trazione continua. Termine 26 giugno.

Chilog. 50,000 di sapone comune sodo. Termine utile 25 luglio.

Licitazione internazionale di 1000 cerchioni per ruote da veicoli. Termine 3 luglio.

Licitazione internazionale per fornitura di metri 13,000 di stoffa di lana per tendine. Termine 15 luglio.

Tonn. 400 di carbone Coke metallurgico. Termine 19 giugno.

Licitazione privata per vendita di materiali fuori uso, di bronzo, rame, ottone, ecc. Termine 28 giugno.

Aggiudicazioni.

Costruzione magazzino merci P. V. formato da pilastri, tettoia e muri in cemento armato nella stazione di S. Giovanni a Teduccio (linea Napoli-Taranto). Deliberataria Società Anglo-Romana cemento armato di Roma con ribasso 16.06 per cento sui prezzi di tariffa. Importo L. 120,000.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 520.000 Obbligazioni Redimibili 3 0[0] netto DELLO STATO

rimborsabili alla pari in 50 anni

In forza della legge 15 maggio 1910, n. 228, il R. Tesoro emette L. 260,000,000 capitale nominale in obbligazioni da L. 500 ammortizzabili in 50 anni fruttanti l'interesse di L. 3 % netto esente da ogni imposta presente e futura e con cedola semestrale al 1° aprile e al 1° ottobre.

L'emissione ha luogo per pubblica sottoscrizione. Le sottoscrizioni possono essere fatte anche per submultipli di obbligazioni, da L. 100 di capitale nominale.

Il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni con godimento dei frutti dal 1° aprile p. p. è fissato in L. 450 per obbligazione oltre gl'interessi maturati, e questo prezzo sarà pagato:

per L. 25 - all'atto della sottoscrizione (21-22 giugno).

» 50 - al reparto (5 luglio) oltre L. 3.75 per interessi 3 0[0] maturati al 1° luglio,

» 75 - al 1° agosto assieme a L. 0.95 per interessi 3 0[0] di un mese sulla somma rimasta a pagare,

» 100 - al 1° ottobre assieme a L. 1.50 per interessi 3 0[0] per due mesi come sopra, meno L. 7.50 per cedola maturata il 1° ottobre.

» 100 - il 15 novembre assieme a L. 0.75 per interessi 3 0[0] per un mese e mezzo come sopra.

» 100 - il 2 gennaio 1911 assieme a L. 0.40 per interessi 3 0[0] per un mese e mezzo come sopra.

E perciò il complessivo versamento per ogni obbligazione sarà di L. 449.35.

Per i submultipli i versamenti dovranno essere effettuati in proporzione alle stesse scadenze.

I sottoscrittori avranno facoltà di anticipare il pagamento della 3., 4. e 5. rata, purchè alle varie scadenze sopra indicate.

Sui ritardati pagamenti sarà liquidato l'interesse di mora del 4 per cento.

Saranno considerate irriducibili le sottoscrizioni dei submultipli e quelle di una o due obbligazioni.

Le sottoscrizioni si riceveranno nei giorni 21 e 22 giugno dalle ore 10 alle 15 presso tutte le sedi, succursali ed agenzie dei seguenti Istituti: **Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana.**

I nominati sette Istituti hanno assunto l'operazione anche per conto di altri 48 Istituti, Banche e Ditte bancarie italiane partecipanti al Consorzio di garanzia.

Notizie particolareggiate saranno fornite ai sottoscrittori da tutte le filiali degli Istituti incaricati di ricevere le sottoscrizioni.

Drammi di terra e di mare

Il mal tempo in Europa.

(S) **Ahrweiler**, 14. — Moltissime persone sono perite nella catastrofe provocata dalle inondazioni nella valle dell'Ahr.

Una baracca adibita ad uso di osteria, ove si trovavano alcuni operai italiani, è stata travolta dalle acque.

Quindici operai sono stati rinvenuti cadaveri.

Non è stato ancora constatato ove si trovino gli altri scomparsi, in tutto 87 persone, ma non si esclude che parecchi di essi possano essere ritrovati.

(S) **Ahrweiler**, 14 — Sono stati finora ritrovati 34 morti in seguito all'inondazione della vallata dell'Ahr. Le acque decrescono.

Collisione di treni.

(S) **Budapest**, 14 — Due treni merci hanno avuto una collisione tra Bratka e Bucsa, presso Nagyvarad.

Quattro impiegati ferroviari sono rimasti uccisi e sei gravemente feriti e quindici vagoni distrutti

Naufragio.

Londra, 14. — Si ha da Willemstad che la goletta *Vanherdi* naufragò domenica sera presso Curaçao.

Morirono il capitano e parte degli uomini dell'equipaggio, dei quali soli cinque si salvarono.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Con alcune eccellenti esecuzioni di *Adriana Lecouvreur* si è di questi giorni chiusa al Nazionale di Bukarest la « tournée » Darclée.

Vi si è molto distinto il tenore romano Giuseppe Zoffoli, il quale ha anche avuto l'onore di cantare a Corte alla presenza della Regina Elisabetta, meritando lusinghiere parole dalla Augusta Signora.

Giuseppe Zoffoli canterà in ottobre al teatro Costanzi, dove si presenterà in *Marcella, Zazà, Mignon, Maschere* e *Amico Fritz*.

— Nella stagione lirica testè svoltasi al Comunale di Orvieto si è molto segnalata la signorina Maria Sacchi, una giovine artista nostra concittadina che ha iniziato assai lodevolmente la sua carriera artistica.

La Sacchi, che ad una magnifica voce unisce le più felici attitudini sceniche, è stata molto festeggiata.

La " Salomè „ a Buenos-Ayres.

La *Salomè* di R. Strauss, datasi per la prima volta a Buenos-Ayres, ebbe un vero successo per merito specialmente di Gemma Bellincioni, alla quale furono fatte ovazioni entusiastiche, e del m. Baroni.

RASSEGNA DRAMMATICA

" L'amante del cuore „ di M. Sergine al Valle.

E' antica quanto l'amore, o almeno quanto il matrimonio, la distinzione fra marito ed amante: o secondo i romanzieri ed i commediografi si nasce mariti, o si nasce amanti.

Si può essere un ottimo marito e un pessimo amante, e viceversa.

La categoria amanti a sua volta si divide in due classi: amanti protettori ed amanti che si fanno proteggere: prototipo di questi ultimi, nel teatro, *Monsieur Alphonse* di Dumas.

Una nuova distinzione ha portato nella scena il Sergine, l'amante del cuore: questi non è protettore, ma non è neppure protetto.

Egli ama la donna, che ufficialmente è... proprietà di un altro, senza interesse: non sostiene delle spese, non fa regali pazzi; ma a sua volta non è mantenuto, non accetta doni di valore.

Anche a questa categoria si appartiene, secondo il Sergine, per istinto, per naturale, originaria predisposizione, che si porta con sè dalla nascita.

Questa la tesi che l'autore svolge in quattro atti, lunghi anzichè no.

Al 1° atto Francine, un'artista protetta da un vecchio ricchissimo, un signor Sartigny, che le dà 10 mila lire al mese, e in cambio non esige che una tazza di thè tutti i giorni alle cinque, si innamora di un giovane autore drammatico, Gastone.

Al 2° atto i due amanti sarebbero felici, se Gastone non si sentisse umiliato della sua posizione in sottordine e non fosse scioccamente geloso del vecchio Sartigny. Il giovane autore, pare impossibile, ha avuto fortuna: oramai numerosi suoi lavori si rappresentano con successo, sicchè le sue floride condizioni economiche possono ormai consentirgli di imporre a Francine, che lo adora, di licenziare il vecchio Sartigny.

Al 3° Gastone si pente amaramente; la vita comune con Francine, che per troppo affetto lo importuna e non lo lascia in pace un momento, gli impedisce di attendere ai suoi studi, al suo lavoro.

Ne seguono violente discussioni fra i due amanti.

Gastone vorrebbe tornare all'antico: Francine si sdegna: quello di Gastone non è dunque amore per lei, ma soltanto desiderio di lei.

E Gastone si rassegna a restare con Francine.

Al 4° atto, sebbene Gastone sia tuttora innamorato di Francine, sopporta a malincuore il volontario suo giogo, ed i rapporti fra i due amanti *ufficiali* sono alquanto freddi.

Gastone sorprende un suo amico, mentre fa una dichiarazione a Francine: se ne adonta e nuovamente parla di separazione.

E questa volta Francine, che ha oramai compreso che Gastone non può essere che l'amante del cuore, lo lascia allontanare, certa che tornerà a lei, ed accetta le proposte che non ha mai cessato di farle, per tornare all'antico, il vecchio e fedele Sartigny.

La commedia vorrebbe dunque essere a tesi veramente la tesi non riceve una dimostrazione troppo chiara e persuasiva,

Gastone è in fondo, più che un amante del cuore, un egoista.

Se le amiche di Francine, per andarla a trovare, non dovessero passare dallo studio di lui, pare che egli ben potrebbe seguitare a convivere con lei!

Del resto nella commedia del Sergine sono usati ed abusati tutti i più noti artifici scenici, sfruttate tutte le più antiche situazioni ad effetto: e lo svolgimento è prolisso e stentato.

Può darsi che nell'originale il lavoro del Sergine abbia pregi di forma e di dialogo: ma essi sono andati quasi completamente perduti nella pessima traduzione, che fu iersera recitata.

Con tutto ciò *L'amante del cuore* contiene delle scene ben fatte ed interessanti, sicchè riesce a farsi tollerare dal pubblico durante i quattro lunghi atti,

r. t.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VII Sezione penale.

Pres.: cav. Montalto - Giudici: avv. Aprile ed Alicino - P. M.: Mancinelli - Difesa: avv. Francesco Di Benedetto, Libotte e Collini.

Brogli elettorali nel Collegio di Albano

I nostri lettori conoscono già i fatti che condussero al presente giudizio, avendone noi parlato diffusamente quando, il 24 maggio u. s., la causa fu rinviata a nuovo ruolo, per essere stati irregolarmente citati alcuni imputati.

Accenneremo quindi brevemente le imputazioni alle quali devono rispondere gli accusati.

Delle Chiaie e Garassoni, del reato di cui all'art. 110 della legge elettorale politica, per avere, assumendo il nome di Giovanni Delle Chiaie e Giulio Garassoni votato per essi nella prima sezione di Frascati;

Bernaschi, Gentilini, Albani, Giammairoli, Romalli, Grossi, Minardi e Formilli dei reati previsti dagli art. 68 cod. pen. e 111 della legge elettorale per avere mutato dolosamente i risultati degli scrutini della prima e della seconda sezione di Frascati, diminuendo i voti riportati dall'on. Borghese ed aumentando quelli dell'on. Valenzani.

Bernaschi, Romalli, Di Lisio, Paccaroli, De Luca, Mercuri, Intreccialagli, Federici Paolo, Fralleoni, Cascioli e Antonelli dei reati previsti agli art. 68 cod. pen. e 111 della legge elettorale, per non avere, quali presidenti degli uffici elettorali rispettivamente di Frascati, Palestrina, Castel Gandolfo, Marino, Montecompatri, Colonna, Castel San Pietro, Poli e Grottaferrata, trasmesso i verbali all'autorità competente;

Bellagamba, Federici Remo, D'Amico, Gasperini, Benedetti, Capomaggi, Pennazzi, Venturini, Silvestri, Maggi, Marroni e Guidi dei reati di cui agli art. 68 Cod. Pen. e 111 della legge elettorale per avere in Albano mutati i risultati degli scrutinii diminuendo i voti dell'avv. Valenzani ed aumentando quelli dell'on. Borghese;

Belardi, Bernardini e Paolini dei reati di cui agli art. 68 e 111 della legge elettorale per avere in Genzano, appartenendo all'ufficio della prima sezione, ricusato di ammettere a votare alcuni elettori;

Capomaggi e Guidi del reato di cui all'art. 111 della legge elettorale per avere, in Albano, nella loro qualità di segretari della prima e seconda sezione, rifiutato di inserire in verbale la protesta di molti elettori.

Dopo l'appello degli imputati, dei quali si sono presentati solo la metà, e dei testimoni, prese la parola l'avv. Di Benedetto per chiedere il rinvio della causa, sostenendo illegale l'Ordinanza di rinvio della Camera di Consiglio perchè non emanata dal giudice istruttore e perchè non citati regolarmente alcuni imputati.

Si associarono gli avv. Libotte e Collini.

Il P. M. si oppose al rinvio della causa, ritenendo pienamente legale l'Ordinanza della Camera di Consiglio e proponendo per il solo imputato Grossi, che ammise di essere citato irregolarmente, lo stralcio del processo.

Il Tribunale, accogliendo le ragioni svolte dall'avv. Di Benedetto, dichiarò illegale l'Ordinanza della Camera di Consiglio e rinviò gli atti al Procuratore del Re per gli ulteriori incombenti di legge.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — ***Romagnoli Giuseppe***, sartoria, via S. Nicolò da Tolentino 41.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Magazzi di Parma.

Giudice delegato avv. Giacomo Carrelli. Curatore provvisorio Enrico Croci, via Colonna 52.

Prima adunanza dei creditori 28 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 luglio. Chiusura 2 agosto.

RENDICONTO. — ***Giorda Valentino***, sartoria, piazza Aracoeli 34.

Per il 27 corrente riunione dei creditori per esaminare il conto presentato dal curatore rag. Cristoforo Marianecci.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. — ***Ditta Fratelli D'Ottavio***, pizzicheria, piazza Foro Traiano 53.

Al sig. Gustavo Mara, per l'opera prestata al fallimento come curatore, liquidate 230 lire.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultati dei tiri al piccione che ebbero luogo domenica 12 corr. nello Stand della Società « Lazio » in via Casilina 26-K:

Tiro N. 77 — Una quaglia a m. 18 - Gara fino a metri 23.

1° e 2° premio divisi tra i signori Becattini C., Canfora A., Graziani V. e Vitalini cav. V. con 7 su 7.

Tiro N. 78 — Una quaglia (handicap) — 31 tiratori.

1°, 2°, 3° e 4° premio divisi tra i signori Dalla Casapiccola Gisleno, Magagnini dott. Antonio, Maldura Oreste e Vitalini Vincenzo con 9 su 9.

5° premio sig. Turchi Attilio con 7 su 8.

6° premio sig. Franz Filippo con 6 su 7.

Tiro N. 79 — Una quaglia a m. 20 — Gara fino a m. 23.

1° e 2° premio divisi tra i sigg. Biagini ing. A., Jannetti avv. P. e Lodolo rag. C. con 4 su 4.

Un volo da New-York a Filadelfia e ritorno.

(S) **New York**, 14. — L'aviatore Hamilton è riuscito a ritornare a New York in aeroplano nella giornata.

Hamilton ha così vinto il premio di diecimila dollari offerto per il *raid* d'aviazione New York Filadelfia e ritorno.

(S) **Indianopolis**, 14. — L'aviatore Walter Brookins col suo biplano ha raggiunto l'altezza di 4384 piedi stabilendo così un nuovo *record* mondiale di altezza.

Le corse al galoppo a Milano.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Milano, 14, ore 21. Una pioggia incessante ha guastato la seconda giornata di corse all'Ippodromo di San Siro.

Terreno pesante.

Ecco i risultati:

Prima corsa - Premio Mezzomèrico - L. 1500 - M. 2100,

1. Delia di Chimelli - 2. Moccassin del cap. Varini - 3. Tokio id.

Seconda corsa - Premio Pastrengo - L. 2500 - M. 1600.

1. Daber di Sir Rholand - 2. Magicia della Razza di Besnate - 3. Vulcano di Gobbi.

Terza corsa - Premio Arsago - L. 2000 - M. 1000.

1. Oaklands di Sir Rholand - 2. Tiepolonga di Gino Cavani - 3. Chelinda di B. L. Guastalla.

Quarta corsa - Premio Cantoniera - L. 3000 - M. 900.

1. Fragola di B. L. Guastalla - 2. La Montagnola di G. Lapèze - 3. Miss Leithead di Chimelli.

Quinta corsa - Premio Quarto - L. 4000 delle quali 560 al secondo e 200 al terzo - M. 1600.

E' la corsa più importante.

Arrivano: 1. Nobiste dei fratelli Corbella per una incollatura - 2. Clarinette del conte di Sorrivoli per una testa - 3. Dodo della Scuderia Pinciana.

Sesta corsa - Premio Pescarenico - L. 2000 - M. 1400.

1. Miss Flirt del princ. di Gangi - 2. Miranda di Gobbi - 3. Wirawila di Sir Rholand.

Settima ed ultima corsa - Premio Stadera - L. 3000 - M. 2400.

1. Galantly della Scuderia Pinciana - 2. San Servo di Sir Rholand - 3. Roche Tuillière della Razza di Besnate.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 15 Giugno 1910 — S. Vito

Leva il sole alle 4.36 m. — Tramonta alle 7.44 s.

Leva la Luna alle 0.45 s. — Tramonta alle 0.54 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Giugno 1910 — alle ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	21.4	1/2 coper.	Nizza	18.5	1/2 coper.
Amburgo	18,9	coperto	Zurigo	18.6	coperto
Vienna	14.2	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	15.8	sereno	Malta	20.6	1/4 coper.
Parigi	13.1	coperto	Atene	14.9	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	coperto	leg. mosso	24.9	17.6
Torino	16.4	coperto	—	26.6	14.3
Milano	16.6	coperto	—	27.3	15.9
Venezia	16.4	coperto	calmo	21.1	15.7
Bologna	16.8	coperto	—	20.6	14.7
Ravenna	16.1	coperto	—	20.4	14.0
Ancona	16.4	piovoso	calmo	21.0	15.8
Firenze	16,2	coperto	—	22.6	15.4
ROMA	17.[illegible]	1/4 coperto	—	21.[illegible]	15.9
Bari	19.2	coperto	leg. mosso	24.9	17.5
Napoli	16.0	1/2 coperto	calmo	22.7	15.9
Caggiano	11.4	coperto	—	15.2	10.2
Tiriolo	11.2	nebbioso	—	24.7	10.7
Palermo	17.6	piovoso	grosso	24.5	17.0
Messina	19.6	coperto	calmo	24.3	15.7
Cagliari	17.9	coperto	mosso	22.5	12.0

Probabilità: venti settentrionali moderati sull'alta Italia forti in Sardegna, meridionali forti sull'Italia inferiore e Sicilia; cielo nuvoloso con pioggie sparse e alcuni temporali; basso Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.1. Termometro centigr. massima 22.2, minima 15.2.

Umidità relativa 67 assoluta. 12.65. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo coperto.

Sciarada

Sta il *secondo* sul *primiero*:
Volare ultimo è l'*intiero*.

Spiegazione del precedente passatempo

C A S T O R O

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 13 giugno 1910.
Nati 19 compresi 4 nati morti
Morti 23 dei quali 16 sotto i 7 anni

Morti

Becchini Stefano fu Agostino, Arcidosso, 65, coniug.
De Francesco Giuseppe fu Angelo Antonio, Atessa, 67, coniug.
Marchesini Giov. Batta fu Carlo, Manerbo, 61, coniug.
Bellotti Giulia fu Michele, Roma, 78, ved. Bigiarelli
Colasanti Giuseppina fu Giovanni, Roma, 40, ved. Perazza
Giovannola Salvatore fu Giuseppe, Roma, 74, celibe
Gozzi Italia fu Giuseppe, Velletri, 33, coniug. Ciarla
Santangeli Salvatore fu Francesco, Rocca di Papa, 65, con.
Maino Nicolina, Genova, 74, coniug.
Bartolomei Giovanni fu Francesco, Formia, 70, vedova
Tocci Pasqua fu Luigi, Torri Sabina, 40, coniug.
Falorni Adalgisa fu Alessio, Montesi, 46, coniug.
Loreti Angela fu Giov. Batta, Roma, 78, vedova
Nicoletti Filippo fu Pietro, Nemi, 74, coniug.
Bontempi Giovanni fu Antonio, Coriano, 71, coniug.
Ariedler Giovanni fu Matteo, Roma, 66, coniug.
Stanga Giovanni fu Mario, Sanio, 39, celibe

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 14 giugno - *Pres.* **Manfredi** - *Ore 15.*

Interpellanze.

De Cesare. Domanda al Ministro dei LL. PP. quando intende fissare lo svolgimento della sua interpellanza sui lavori dell'Acquedotto pugliese.

Sacchi (LL. PP.). Trattandosi di argomento molto importante pel quale il Governo intende dare ampie spiegazioni, prega di rinviarla alla discussione generale dei LL. PP.

De Cesare. Acconsente.

Di Brazzà. Rivolge al Ministro dell'interno una interpellanza sulle condizioni della Pubblica Sicurezza in Venezia e specialmente sulle cause che hanno potuto rendere possibile l'efferato assassinio commesso ultimamente in quella città.

Le cattive condizioni della sicurezza a Venezia sono del resto su per giù quelle di tutte le altre grandi città del Regno.

Ma la topografia di Venezia rende necessaria una maggiore vigilanza che nelle altre.

Prefetto e Questore fanno quanto possono cogli scarsi mezzi di cui dispongono: ma appunto questa scarsezza di mezzi rende spesso la loro opera inefficace.

Lamenta il numero deficiente del personale e degli agenti della P. S. in quella città, sicchè pel servizio di sorveglianza notturna sono disponibili appena 10 guardie.

Passando all'assassinio dello Stucky, narra i precedenti rapporti fra questi e l'assassino Bruniera licenziato dallo stabilimento della Giudecca, e le circostanze che accompagnarono il misfatto, per dedurne che la questura mancò di chiaroveggenza e di sorveglianza per evitare il delitto. Ciò che sarebbe stato facile.

Conclude esprimendo alcune considerazioni generali per migliorare il personale della P. S. oggi per parecchie ed ovvie ragioni scadente.

Non se ne dissimula le difficoltà, ma spera che esse saranno stimolo al Ministro per risolvere l'arduo problema.

Garofalo si associa, ribadendo le ragioni svolte, ed accennando ad altri fatti che dimostrano l'aumento incessante dei delitti, specialmente contro la proprietà, e degli omicidi, a Venezia.

Nel caso dello Stucky, si è manifestata la mancanza di agenti, giacchè si trattava di un pregiudicato sottoposto alla vigilanza speciale e che aveva già espresso il proposito di commettere il delitto.

Astengo si unisce ai preopinanti lamentando come anche a Roma vi siano noti e pericolosi pregiudicati e ladri che vi passeggiano impunemente. Riconosce anch'egli le difficoltà di reclutare un buono e sufficiente personale di agenti, senza dei quali non si può assicurare la sicurezza per la vita e gli averi dei cittadini.

Tarditi. Una delle cause del male è di detrarre troppo spesso carabinieri e guardie al loro compito.

Calissano (Sott. Interno). Il problema è complesso e non potrebbe affrontarlo oggi, sede più adatta sarà il bilancio dell'Interno.

Limitandosi alla interpellanza, ammette che la Pubblica Sicurezza è oggi male organizzata, appunto per la mancanza del numero di guardie e carabinieri.

Così molte stazioni non esistono che sulla carta, ma restano permanentemente chiuse.

Ed aggrava questa condizione di cose, l'allontanamento di masse di carabinieri e di agenti per la tutela dell'ordine pubblico, specie per i frequenti scioperi. E vi contribuisce anche la facilità con cui le autorità ad ogni stormir di fronda chiedono rinforzi.

Un'altra difficoltà è quella del reclutamento; giacchè le migliori condizioni del lavoro allontanano sempre più i liberi lavoratori dall'assoldarsi per la tutela dell'ordine pubblico.

Giova sperare che l'educazione delle masse renda sempre più meno necessario l'uso della forza. E bisognerà provvedere ad attenuare, se non a cancellare, ciò che è impossibile, i mali che si deplorano.

Un corpo speciale destinato ad intervenire prontamente là dove è minacciato l'ordine, potrà in gran parte rimediare all'inconveniente di sguarnire le stazioni di carabinieri.

Venendo al fatto particolare, oggetto della interpellanza, narra i fatti come si svolsero.

Ne deduce che più che da insufficienza di agenti, il reato fu agevolato da insufficienza di leggi preventive, che permettano di vigilare efficacemente i pregiudicati.

Da questa importante discussione il Governo trarrà insegnamento per migliorare le condizioni della pubblica sicurezza in Italia. (Approvazioni).

Brazzà prende atto delle dichiarazioni soddisfacenti del Sottosegretario di Stato.

I nuovi senatori

Pagano-Guarnaschelli presenta le relazioni con le quali la Commissione per la verifica dei titoli, propone a voto unanime la convalidazione dei nuovi senatori Abba e Campo.

Leggine

Senza discussione si approvano alcuni disegni di legge per variazioni di bilancio:

Per gli straordinari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, dichiarati idonei e non compresi nel concorso dei 500,

Autorizzazione a convertire in tombola la lotteria a favore della Lega Navale.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Sed. del 14 giugno - *Presid.* **Carmine** - *ore 14.5*

Il Sottosegretario alla Guerra.

Presidente. annunzia che il Presidente del Consiglio ha comunicato alla Presidenza la nomina del gen. Ernesto Mirabelli a Sottosegretario di Stato per la Guerra.

Tassa di bollo ed infortuni sul lavoro.

Gallino (Finanze) e **Luciani** (Agricoltura), dichiarano, rispondendo ad analoga interrogazione dell'on. Cabrini che l'esenzione dal bollo concessa dalla legge sugli infortuni, non si estende ai documenti relativi ad infortuni avvenuti all'estero, ma, per la legge del 1904, esclusivamente agli infortuni che avvengono in Italia. Però il Ministero si propone di riparare a questo inconveniente, o con apposito disegno di legge o in occasione della riforma della legge sugli infortuni.

Cabrini. crede che la questione potrebbe risolversi senza indugio, includendo una disposizione estensiva dell'esenzione da bollo nel disegno di legge per la riforma della legge sull'emigrazione, all'ordine del giorno per la seduta mattutina di domani.

Le pensioni ai medici condotti.

Calissano, (interno) all'onor. Scellingo il quale lamenta che sia rimasto lettera morta un ordine del giorno approvato dalla Camera per contributo dello Stato alle pensioni dei vecchi medici condotti, risponde che un disegno di legge, già preparato dal precedente Ministero, sarà presentato alla Camera a soddisfazione dell'impegno ricordato dall'onor. interrogante

Scellingo, prende atto e ringrazia, ma raccomanda la sollecitudine, perchè il disegno di legge non arrivi dopo che saranno morti coloro, che dovrebbero fruirne.

Calissano, (interno) all'onor. Milana che chiede perchè l'agente Balbo, condannato alla reclusione per fatti relativi alla elezione politica di Militello, non sia stato sospeso dal servizio, risponde che dinanzi alla Corte d'appello pende tuttora il ricorso del Balbo contro la sentenza del tribunale, che lo condannò.

Così essendo, considerato altresì che nessun provvedimento a suo carico fu preso dal Ministero in ufficio, quando avvenne la condanna, il Ministero attuale ha creduto conveniente di attendere che sia pronunziata una sentenza definitiva.

Fu indotto a soprassedere anche da ragioni di umanità, perchè non si potrebbe sospendere quell'agente, ma si dovrebbe addirittura licenziarlo temporaneamente.

Milana, non è soddisfatto, e si duole che il Governo conservi in servizio chi dal magistrato è stato riconosciuto colpevole di reati comuni.

Calissano, ripete, che, in pendenza del giudizio d'appello, militando a favore dell'imputato la presunzione della innocenza fino a che contro di lui non esista un giudicato, il Ministero non ha creduto di dovere privare del pane quell'agente e la sua famiglia.

Per il giardino botanico di Palermo.

Teso (Istruzione) all'on. Miliani, il quale chiede che sia impedito l'ulteriore deperimento delle collezioni di alberi tropicali del giardino botanico di Palermo, minacciato di distruzione dai forni del gas illuminante sorti in prossimità delle medesime, risponde che l'Avvocatura erariale è stata invitata ad accertare i danni e ad invocare i provvedimenti opportuni per evitarne dei maggiori per l'avvenire.

L'Avvocatura erariale fece eseguire una perizia, in base alla quale furono fatti alcuni lavori di modificazione all'officina, i quali però non riuscirono efficaci, sebbene l'Amministrazione comunale di Palermo, contrariamente al direttore dell'Orto botanico, dichiari rimosso ogni pericolo di danno.

In tale stato di cose, sono in corso pratiche per deferire la questione ad un arbitrato.

Miliani prende atto di queste dichiarazioni, ma ritiene urgente di trasportare altrove l'officina; ciò che già avrebbe dovuto imporsi al Comune, senza tante trattative ed esitazioni.

Contro un ufficiale.

Spingardi (Guerra), all'on. Pasqualino-Vassallo, che interroga circa alcuni provvedimenti disciplinari a carico del tenente Nicola De Stefanis in distaccamento a Terranova di Sicilia, espone che quell'ufficiale, in occasione dell'acquisto dei viveri pel distaccamento, volle controllare il peso delle derrate acquistate. Ne venne un diverbio colla venditrice e col figlio di lei, al quale seguì una colluttazione con questo.

L'autorità militare allontanò l'ufficiale da Terranova e provvide disciplinarmente come era suo dovere.

Pende ora contro di lui un giudizio per lesioni. E l'Amministrazione della guerra non può che attendere il responso del giudice.

Pasqualino-Vassallo, ricorda la triste impressione che quel fatto produsse nella cittadinanza, sembra possa attribuirsi ad un'ingiusta provocazione da parte dell'ufficiale.

E' soddisfatto dei provvedimenti adottati dall'autorità militare in attesa degli altri, che potrà adottare, esaurito il processo in corso.

De Seta, (LL. PP.), all'interrogazione dell'onorevole Chiaradia sulla sistemazione del fabbricato viaggiatori della stazione di Pordenone, dichiara essere il progetto relativo pronto e ne sarà sollecitata l'esecuzione.

Chiaradia, prende atto e ringrazia.

Per un superstite della spedizione Rosolino Pilo.

Orlando, dà ragione di una proposta di legge per estendere la legge 28 giugno 1885 al solo superstite della spedizione di Rosolino Pilo e Giovanni Corrao: spedizione che può considerarsi come la preparazione di quella gloriosa dei Mille, e che finora non ebbe dal Parlamento il giusto riconoscimento e la doverosa consacrazione tra i fasti nazionali. (Vive approvazioni).

Pavia, (tesoro) il Governo non fa della proposta una questione finanziaria tanto che già si dichiarò disposto a dare un assegno vitalizio ad Antonio Barsella, ma non crede da parte sua con un simile precedente parificare alla gloriosa figura dei Mille, che combatterono in Sicilia, quella dei coadiuvatori di armi, di viveri, di trasporti per quanto forniti in mezzo a grandi difficoltà.

Trattandosi di un quesito di alto valore storico, il Governo, mentre riconferma di essere pronto ad aiutare l'antico mozzo della paranza « Madonna del Soccorso », affida al sereno esame della Camera la sua soluzione non opponendosi con questa doverosa esplicita riserva alla presa in considerazione della proposta Orlando. (Approvazioni).

La Camera delibera la presa in considerazione.

Per il Comune di Fiesole.

Callaini (rel.) illustra le ragioni e il contenuto di questa proposta di legge, la quale mira ad eliminare i gravissimi inconvenienti, cui dà luogo l'attuale composizione del Comune di Fiesole ed invita la Camera ad approvarla.

Ed il progetto viene infatti approvato con un emendamento proposto dalla Commissione ed accettato dal Governo, dopo alcune osservazioni del Presidente del Consiglio on Luzzatti e degli on. Galli e Pescetti il quale ultimo, come rappresentante del Collegio di cui fa parte anche Fiesole, afferma che il disegno di legge compone un grave dissidio esistente tra il Comune di Fiesole e le frazioni ad esso aggiunte.

Bilancio della Marina.

Si riprende la discussione del bilancio della Marina.

Queirolo sostiene la necessità di procedere ad un sollecito completamento dei servizi sanitari della Marina militare, secondo le esigenze dei servizi stessi ed in questo senso presenta un ordine del giorno che spera sia accettato dal Governo.

Invoca pure un miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei medici di marina di cui si è reso difficile il reclutamento.

Pala esprime la sua illimitata fiducia nei nostri marinai il cui valore ed il cui patriottismo potranno supplire alla inferiorità numerica della nostra flotta di fronte a quella di un eventuale nemico.

Ricorda a questo proposito le battaglie di Trafalgar e di Tsuchima nelle quali le squadre sconfitte erano per numero di unità superiori alle squadre che riuscirono vittoriose e seppero trovare nel patriottismo dei marinai e nell'abilità dei comandanti, il principale coefficiente di vittoria.

Coraggio adunque — esclama l'oratore — e non preoccupiamoci se altre Potenze hanno una nave più di noi.

Cerchiamo invece di spendere bene i denari che il Paese destina alla marina.

Nota che le nostre navi, impostate sui cantieri come le più perfette del mondo, scendono in mare già antiquate; onde bisogna avere il coraggio politico di ridurre il numero degli arsenali per accelerare le costruzioni navali.

Segnala la necessità di assicurare più efficacemente la difesa costiera del paese, specialmente quella del golfo di Napoli che, essendo il centro più importante delle nostre costruzioni navali e base di rifornimento è più esposto agli attacchi nemici e malgrado ciò si lascia quasi indifeso.

Non comprende inoltre perchè si lascino incomplete le fortificazioni della Maddalena.

Conclude esortando il Ministro a sentire tutta la responsabilità che nel presente momento gli spetta per la fortuna d'Italia. (Approvazioni).

Dimostra con molte cifre che le condizioni degli arsenali italiani impongono al bilancio dello Stato, per sole spese di personale, una spesa superiore a quella che occorre per la flotta armata (Commenti) e che appunto dalle condizioni e dal numero degli arsenali dipende il deplorevole ritardo nelle costruzioni.

Richiama l'attenzione della Camera sulla gravissima questione del carbone, di cui tutti in Italia sono sprovvisti, osservando che, ove il carbone non potesse arrivare, sarebbe sospesa tutta la vita economica del paese: e intanto deplora che i depositi del carbone per la marina siano sensibilmente inferiori al bisogno, onde invita il Ministro a provvedere immediatamente.

Esorta il Ministro a preparare grandi provviste di petrolio, che dovrà col tempo sostituire il carbone.

Afferma la necessità di aumentare la cultura scientifica degli ufficiali macchinisti ed in pari tempo di migliorarne la condizione morale, il che crede che si possa fare col sistema del corpo unico.

Ancona lamenta l'eccessiva lentezza nella costruzione delle nostre navi osservando che ciò dipende da ragioni finanziarie e da ragioni amministrative.

Sostiene la opportunità di diminuire il numero degli arsenali e di semplificarne e mutarne gli ordinamenti in modo da farne altrettanti stabili-

menti industriali sotto l'unica direzione degli ufficiali del genio navale. (Bene!)

Dichiara che la marina consta di tre anelli principali: la nave, il marinaio, il cantiere.

L'on. Mirabello si è occupato specialmente del primo anello: spetta all'on. Cattolica di curare gli altri due e confida che egli saprà infondere nuova vigoria alla marina italiana per la fortuna e la gloria d'Italia. (Approvazioni).

Molina sostiene la necessità di riordinare l'Accademia navale modificando i criteri di ammissione e si associa all'on. Queirolo nell'invocare un riordinamento dei servizi sanitari.

Bettòlo (segni di attenzione) dichiara di voler fare sulla nostra politica navale delle precise e spera rassicuranti dichiarazioni. Si compiace con il rel. on. Del Balzo per la coscienziosa relazione e passa a rispondere agli oratori che lamentarono la mancanza di un programma navale e l'incertezza delle nostre costruzioni e si propone di dimostrare invece che la marina italiana ebbe sempre criteri precisi, chiari, diritti.

Legge poi alcune dichiarazioni da lui fatte 17 anni fa in occasione del bilancio della marina e nelle quali affermava che la marina italiana non deve essere asservita ad alcuna limitazione. Dimostra che certi tipi di navi che hanno nome straniero non sono che felici invenzioni della marina italiana.

E vorrei — esclama — che quando si dice che noi costruiamo delle *dreadnought* si dicesse invece che costruiamo delle *Duilio*.

Cita poi tutti i vari programmi navali da quello Saint Bon del 1877 a quelli ultimi degli onorevoli Morin e Mirabello dimostrando come ciascuno di essi abbia portato alla marina un tipo speciale di navi.

Viene poi al programma ultimo del 1908-09 che porterà alla marina il contributo di forti e potenti unità e dimostra che esse non avranno nulla da invidiare a quelle delle altre Potenze e che i cannoni da 46 calibri di cui saranno armate hanno una maggiore forza perforatrice di altri cannoni usati da altri Stati

L'onor. Bettòlo trova giustificate le preoccupazioni dei deputati che desiderano la nostra grandezza navale e che hanno sollevato il problema della nostra difesa: la potenza navale di un popolo è la prima ragione d'essere della sua esistenza poichè mancando quella, se povero esso sarà disprezzato, se ricco sarà sfruttato e conquistato.

Sull'esempio dell'Inghilterra non crede necessario nè opportuno un programma navale a lunga scadenza, come non crede necessaria una formula navale. La formula bisogna averla nel cuore e anche noi l'abbiamo nel cuore la nostra formula e con tutti gli sforzi l'attueremo. (Approvazioni).

Riconosce la opportunità di ridurre e trasformare i cantieri ed afferma che se il Ministero del quale egli ha fatto parte fosse vissuto due settimane di più il cantiere di Napoli sarebbe a quest'ora un fiorente organismo industriale.

Afferma che il morale della nostra armata è elevatissimo ed essa è pienamente compresa dell'alta missione cui è chiamata.

Giustamente, secondo l'ammiraglio Bettòlo, si deve contare sul valore e sul patriottismo degli equipaggi e noi dobbiamo riporre in essi la maggiore fiducia, poichè se a Touchima la flotta dell'ammiraglio Togo vinse con una media del 3 per cento di colpi utili, la nostra flotta nelle ultime grandi manovre ha avuto una media di colpi utili del 91 per cento. Il che significa che anche con le dovute differenze la nostra squadra potrebbe in guerra raggiungere una media di colpi utili del 30 per cento.

In questi ultimi tempi la nostra marina ha fatto grandi passi e di ciò va resa lode al compianto ministro Mirabello, alla cui memoria l'oratore manda un reverente saluto. (Applausi).

Passa infine a trattare due ultime ed importantissime questioni: la questione degli ufficiali macchinisti e quella del carbone. Non è alieno dal tentare l'esperimento proposto dall'on. Ancona di unificare il corpo degli ufficiali. Certo questo provvedimento avrebbe un buon effetto morale, non sa se esso darebbe anche buon risultato tecnico; ad ogni modo si può fare l'esperimento a patto che se esso riuscisse negativo si possa subito tornare alla distinzione dei corpi.

Parla infine del problema del carbone e a questo proposito dichiara che egli aveva pensato ad una specie di monopolio, per effetto del quale lo Stato avrebbe provveduto all'acquisto di tutto il carbone per poi cederlo alla Marina, alle Ferrovie e alle industrie.

Raccomanda al Presidente del Consiglio questa sua idea.

Conclude ringraziando gli oratori che vollero associare il suo nome all'avvenire della nostra Marina.

Lasciamo stare i nomi — dice — i quali passano e pensiamo ai nostri alti interessi marinari.

Io ho fiducia che alla fortuna della nostra marina arrida il vostro alto senno, on. colleghi, e l'opera preziosa dei nostri ufficiali e dei nostri soldati.

Essi sono degni di tutta la vostra fiducia. (Applausi - Approvazioni vivissime - Molti deputati e lo stesso Ministro della marina vanno a stringere la mano all'oratore).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 19.20.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Le origini di Marsiglia.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle lettere di Francia, il signor Vasseur, professore di geologia alla Facoltà delle Scienze di Marsiglia, ha esposto i risultati degli scavi da lui operati nella cinta del forte Saint-Jean di quella città.

Alcuni pozzi, profondi 11 metri, gli hanno permesso di toccare il suolo primitivo sul quale si stendono per strati successivi, quantità di stoviglie. provenienti dall'Asia Minore, dalla Grecia e dalla Penisola Iberica, unitamente ai prodotti indigeni.

I tipi di queste stoviglie permettono di far risalire le più antiche alla metà del VII secolo prima dell'era volgare.

I risultati di questi scavi sono della massima importanza, non solo per la storia di Marsiglia, ma anche per quella dei rapporti dell'Oriente col Mediterraneo occidentale.

Questi documenti chiari e precisi, di un carattere indiscutibile, permettono finalmente di sortire dal dominio della mitologia e della leggenda.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in separate udienze il card. Gennari, prefetto del Concilio, mons. Rolleri, segretario alla Propaganda Fide per gli affari di Rito Orientale, mons. Marini, segretario del Tribunale della Segnatura Apostolica, mons. Valeri arcivescovo di Brindisi, che ha presentato una deputazione di Brindisi e di Ostuni, mons. Fitzmaurice, vescovo di Erie (S. U. d'America), la principessa di Sarsina, i sacerdoti e i laici dell'Opera dell'Assistenza Religiosa nell'Agro Romano, con alla testa mons. Lupi, amministratore di Frascati e il principe Barberini.

— Giovedì sera il signor Blancas, Ministro della Repubblica Argentina presso il Vaticano, darà all'Albergo del Quirinale un banchetto in onore del nuovo Presidente della Repubblica, Saenz Pena.

Vi prenderanno parte i dignitari della Corte Pontificia.

Consiglio provinciale. — In sessione straordinaria, lunedì 20 giugno, alle ore 18, si adunerà il Consiglio provinciale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Vendita a trattativa privata dell'area di proprietà provinciale ai Cessati Spiriti.

2. Concessione di un contributo annuo, a partire dal 1911, a favore degli Istituti secondari classici, tecnici ed industriali della Provincia di Roma.

3. Nomina di una Commissione per l'esame di alcune proposte di modifica al regolamento sulla ...

Il n. 2 dell'ordine del giorno è il più importante poichè trattasi di aumentare di una rilevante somma il contributo per l'istruzione nella Provincia.

La proposta doveva essere approvata nell'ultima seduta, ma per le vivaci obiezioni sollevate dai vari gruppi del Consiglio, propendendo alcuni per l'istruzione classica, per quella industriale altri, non si venne ad una conclusione anche perchè fu constatata la mancanza del numero legale.

Il quale mancò appunto perchè parecchi consiglieri si allontanarono dall'Aula per dar tempo di ponderare meglio la questione.

E per risolverla viene convocato il Consiglio in sessione straordinaria.

E' bene che nella nostra provincia si dia notevole sviluppo agl'istituti industriali, ma è anche bene si provveda allo sviluppo degl'istituti classici e delle scuole tecniche, considerato che sono in iscarso numero.

D'altronde, la Deputazione provinciale non ha certo trascurato gl'istituti industriali di vario genere, che sotto diverse forme assorbono la maggior parte del contributo.

Ricchezza mobile — Il Sindaco comunica che al 31 del prossimo luglio scade il periodo utile per la presentazione delle dichiarazioni e delle rettificazioni dei redditi di Ricchezza mobile.

Le tramvie municipalizzate — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul progetto delle tramvie elettriche municipalizzate.

Gita a Montecassino — A cura della Società podistica « Lazio », domenica avrà luogo una escursione a Montecassino.

Partendo da Roma col diretto alle 24.25 di sabato notte o col direttissimo la domenica alle 7.40.

L'illustrazione della celebre Abbazia sarà fatta dal conte Domenico Gnoli.

Le iscrizioni, sino a tutto giovedì all'Associazione Movimento Forestieri.

Scalpellini di Stato. — L'agitazione degli scalpellini romani contro l'impiego dei martelli pneumatici è completamente fallita non avendo trovato consenso nella grande maggioranza degli operai che lavorano coi detti martelli in tutto il resto d'Italia e stanno benissimo di salute.

Due Cooperative, del resto, seguitano a lavorare negli stessi cantieri del monumento con l'aria compressa.

Con tutto questo pare che per fare cosa gradita ai nostri riottosi scalpellini il Ministero dei lavori pubblici abbia invitato gli impresari dei lavori al Monumento in Campidoglio e intenda costringere nei capitolati quelli che assumeranno i lavori da appaltarsi fra breve a limitare l'impiego del martello pneumatico a sole 4 ore al giorno.

A me sembra inverosimile che l'on. Sacchi possa approvare un'idea così poco sensata: ma dato il caso che la prendesse in esame, dovrebbe tra l'altro pensare, che dal suo collega, il Ministro della Marina, dipendono *direttamente* parecchie centinaia di operai, che lavorano con martelli pneumatici dieci volte più pesanti di quelli degli scalpellini e che il sollecito compimento delle navi per l'Armata interessa non meno di quello per il monumento a V. E.

Mi creda, coi migliori ossequi

ing. *Filippo Fiorentini.*

A noi è stato riferito che la Lega degli scalpellini avrebbe minacciato i dirigenti del blocco di non votare nelle prossime elezioni amministrative, se non si dà l'ostracismo ai martelli pneumatici, ed il blocco avrebbe interessato uno dei suoi che è *ad laterem* del Ministro per contentare in qualche modo gli scalpellini riottosi, i quali, dopo tutto non mettono assieme più di cento voti.

Sarebbe bella che il martello pneumatico dovesse diventare uno strumento elettorale!

Prima di credere, vogliamo vedere.

Conferenze. — Oggi alle 17 il colonnello Mario Teodoli, nella sala del Circolo Militare, terrà una conferenza sul tema: « Il generale Luigi Masi difensore di Roma nel 1849 ed i suoi volontari ».

La conferenza è indetta dalla Società Reduci Cacciatori del Tevere.

— *La Chiesa e l'istruzione popolare* è il titolo della lettura con la quale il rev. padre Dante Munerati chiuderà il ciclo delle sue conferenze, indette dall'Accademia di Religione Cattolica, nell'aula massima della Cancelleria Apostolica.

Esposizione del 1911. — E' giunto nuovamente a Roma il prof. Dörnhöfer, commissario dell'Austria per l'Esposizione del 1911.

Egli è accompagnato dall'architetto prof. Hofmann, al quale è affidata la costruzione del padiglione austriaco.

Ci comunicano: Il Prefetto della Provincia di Roma, viste le leggi 19 aprile 1907, n. 182, 183 e 24 dicembre 1908, n. 796 per la concessione della Tombola Nazionale Telegrafica a favore delle Opere Pie: Federazione Nazionale fra le Associazioni Giornalistiche Italiane, « Protettorato di S. Giuseppe » in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto; visto il R. Decreto 30 gennaio 1910, n. 40, esecutivo delle succitate leggi e l'annessovi Piano di esecuzione: visto il R. Decreto 2 giugno 1910 che fissa la data dell'estrazione

Rende noto

che la estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore delle Opere Pie: Federazione Nazionale fra le Associazioni Giornalistiche Italiane, « Protettorato di San Giuseppe » in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto, avrà luogo **il giorno di Giovedì 30 Giugno 1910, alle ore 19.30 (7 1\|2 pom.)** in Roma, nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale ove ha sede la Direzione Compartimentale dei R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 30 gennaio 1910, n. 40.

Roma, 10 giugno 1910.

Il Prefetto: *Annaratone.*

Ass. Archeologica Romana. — In seguito alle recenti elezioni, le cariche sociali riuscivano così composte:

Pres.: Tomassetti prof. Giuseppe.

Vice-Pres.: Appolloni comm. Adolfo, Tambroni prof. Filippo.

Segr.: Ottaviano Caroselli.

Consigl.: Amante, Altman, Bargoni, Ducci, Giammarino, Gazzeri, Kulczycki, Pasquinangeli, Piermartini, Rocchi, Sercia, Santamaria, Zavattaro.

Censori: Ghera, Tholosano di Valgrisanche, Recchioni (Supplente).

Probi-viri: Partini, Norsa, Gioazzini, Avignone, Valenti.

Pres. assemblea: Quercia cav. Vincenzo.

Vice-Pres. assemblea: Orlando dott. Giuseppe.

Segr. id.: Pansini.

Vice-segr.: Massano.

La leva del 1890. — Gli iscritti della classe 1890, compresi i rimandati di altre leve che non si sono ancora presentati per l'esame definitivo ed arruolamento nei giorni indicati nel manifesto della Regia Prefettura, potranno essere prosciolti dalla incorsa nota di renitenza facendosi visitare nelle sedute dei giorni 20, 25 e 30 giugno 5, 11, 15, 20, 25 e 30 luglio e 1° agosto presso il Consiglio di leva in via S. Ambrogio N. 5.

Si avverte che trascorso il 1° agosto (ore 18), chiusura della sessione, coloro che non avranno giustificata la loro mancata presentazione, saranno definitivamente dichiarati renitenti, e come tali, passibili di arresto; con denunzia all'autorità giudiziaria, la quale procederà in conformità degli articoli 169 e 171 della legge sul reclutamento del Regio esercito.

Fognature — Ieri mattina, una rappresentanza di consiglieri comunali, fra i quali Berio, Caruso, Luciani, Cagiati, Orlando, Quartieroni, Palomba e altri, si recò sul luogo per constatare l'urgenza della sistemazione della fognatura nel rione di Porta Salaria.

Erano anche presenti: l'on. Gattorno, il signor Valesano per l'on. Saporito, il cav. Picarelli per l'Ass. Mov. Forestieri, e i signori Bona, Fontana, Treves, Avanzini, Fasciolo, Turin, Tuccimei, Balboni, Sirni, Savi, Gentiloni.

Dopo il *sopra luogo* gli intervenuti si riunirono in una sala della Cooperativa Case e alloggi al Quartiere Caprera, dove l'on. Gattorno fece rilevare l'urgenza dei provvedimenti.

Il cons. Orlando — quindi — a nome dei suoi colleghi promise che avrebbero capitanato tutti i ... perchè il Municipio affretti i lavori.

La ferrovia Roma-Ostia sfumata — Ricordiamo: nel luglio dell'anno scorso, in una affrettata seduta, il Consiglio comunale approvava la concessione della ferrovia Roma-Ostia, con relativi *boulevards* laterali, relativi villini e pontile per gli sbarchi e cento altre cose.

Sulla piazza del Campidoglio e sulla coda del cavallo di Marco Aurelio, furono accesi i « bengala » e un gruppo di entusiasti scendendo gloriosamente dalla scalinata, portava nel centro di Roma la notizia, che di questi giorni, cioè alla prima estate, gli abitanti di Roma, e specialmente le famiglie proletarie, avrebbero potuto deliziarsi nel nuovo stabilimento di bagni popolari sulla spiaggia di Ostia, andando e ritornando in pochi minuti.

Sogni bugiardi e larve!

E' ormai un anno ed ecco giungere da Bruxelles l'annunzio che la Società, alla quale fu data la concessione (per quanto lardellata di sussidi dello Stato, del Comune e della Provincia) è andata in aria prima di costituirsi!

Difatti il giorno 10 in Campidoglio il Sindaco Nathan (che ha in tasca la notizia da 4 giorni) aveva fatto aprire la più grossa delle casse-forti per introitare 900 biglietti da mille, che insieme agli altri 100 di deposito dovevano costituire il milione di garanzia, col quale si doveva suggellare la concessione.

Suona mezzogiorno, nessuno; suonano le due, nessuno; giungono le quattro — ultima ora di compiacenza per pagare le cambiali — niente! Allora si fa salire un valletto sulla torre per vedere se per caso dalla parte del Belgio si scoprisse qualche dirigibile o per lo meno qualche aeroplano. Sono così mattacchioni questi milionari dei Paesi Bassi! Niente.

Allora il Sindaco fa incamerare le 100.000 lire e telefona al comm. Paolo Orlando, pres. del Roma-Marittima: salutate Leti e arrivederci in Ostia!

Come si spiega questa nuova delusione del Blocco, che sperava, dopo essere riuscito a far ribassare i viveri, a far ridurre le pigioni ed a risolvere il problema di Piazza Colonna?

Lassù in Campidoglio sono d'avviso che a Bruxelles dopo aver fatto bene i conti, si sono persuasi che — date le condizioni della concessione — era meglio perdere le 100.000 L. che mettere a rischio i 14 milioni di capitale occorrenti alla nuova Società.

Ci si può credere, perchè in materia di *trams* e ferrovie elettriche a Liegi c'è la Scuola più rinomata d'Europa.

Del resto, senza andare a Liegi, noi non abbiamo mai creduto nè alla ferrovia, nè al porto, nè alle zone laterali coi villini!

Non per questo dobbiamo disperarci. Nel 1911 il comm. Bentivegna ci farà assistere alla pesca del tonno, dei capitoni, del pesce spada e delle ciriole..... dipinte sulla tela del Diorama!

R. Scuola tecnica femm. « M. Dionigi ». — La R. Scuola tecnica femminile « Marianna Dionigi » avverte che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1910-911 si ricevono presso la Direzione della Scuola (piazza della Pigna 12) tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Le donne che uccidono. — Iersera, alle 23, al Lungo Tevere Tordinona, la diciannovenne Giselda Parisini esplose un colpo di rivoltella contro il suo amante Umberto Benedettini, di anni 27, ferendolo alla spalla destra. Trasportato a S. Spirito fu giudicato guaribile in 5 giorni.

La feritrice, tratta in arresto dai carabinieri di Ponte, dichiarò al Commissario di P. S. che il Benedettini, dopo averla sedotta con promesse di matrimonio, si era allontanato, abbandonandola definitivamente.

Ella sarà deferita all'autorità giudiziaria per mancato omicidio.

Furti. — Ieri mattina i soliti ignoti, mediante chiave falsa, penetrarono nell'abitazione di Lucia Rossi, in via Principe Eugenio, rubandole parecchi effetti di biancheria ed un vestito da uomo, del complessivo valore di 120 lire.

— Ieri, alle 20,15, l'impiegato ferroviario della P. V., Giuseppe Di Rosa, di anni 36, rincasando al viale Manzoni insieme con la moglie, si avvide che i ladri avevano visitato la sua abitazione.

Infatti essi, lasciato tutto in disordine, avevano portato via 20 lire in danaro e parecchi oggetti d'oro e d'argento pel valore di 130 lire.

Per entrare, i ladri si erano serviti della consueta chiave falsa.

Uno scoppio di gas — Al Policlinico fu ricoverato il falegname Serafino Monti, di anni 20, perchè ieri, lavorando, per conto del signor Giuseppe Anzimanni, nell'appartamento del generale Goiran, in via Flavia, aveva riportato ustioni diverse in seguito ad uno scoppio di gas, da lui stesso provocato avvicinando un fiammifero alla conduttura del gas per accertarsi che funzionasse bene.

Ne avrà per 30 giorni.

Ospedale di S. Antonio — Il muratore Giuseppe Dialuce, di anni 49, lavorando in una stamperia in via Appia Nuova per conto dell'impresa Grandi, cadde da una scala a piuoli, riportando contusioni gravi allo sterno, probabile frattura della nona costola e contusioni al ginocchio sinistro, guaribili in 30 giorni.

— Il muratore Tommaso Pozzoli, di anni 45, scendendo le scale della propria abitazione, cadde riportando frattura della gamba sinistra, guaribile in 35 giorni.

— Il capo operaio Gaetano Timperi, nello stabilimento Vulcanotto, trasportando, aiutato da altri, una dinamo, battè la mano sinistra, riportandone una ferita guaribile in 20 giorni.

— Il fattorino telegrafico, Armando Ferrari, di anni 20, percorrendo in bicicletta via Garibaldi, cadde producendosi la frattura del mignolo destro, guaribile in 20 giorni.

— Il contadino Antonio Mancini, di anni 60, venendo da Montelibretti, a circa 20 chilometri da Porta Salaria, cadde dal proprio carro, producendosi contusioni e distorsione del piede sinistro, guaribili in 20 giorni.

Investimento — Il cameriere Francesco Diamanti, di anni 20, ieri mattina in via S. Martino al Macao fu investito dal barocino condotto dal maresciallo del 2° regg. Piemonte Reale, Edmondo Zalesi.

Riportò contusioni al ginocchio destro, giudicate al Policlinico guaribili in 15 giorni.

— Iersera alle 21.15, in via Boncompagni, angolo via Quintino Sella l'impiegato ferroviario Ennio Dal Vecchio, di anni 42, investito da una vettura pubblica, riportò contusioni in varie parti del corpo, per le quali rimase ricoverato al Policlinico.

Un cadaverino. — Iersera alle ore 21.45, nella cantina dello arabile di v. Ovidio 26, la polizia rinvenne il cadavere di un neonato, avvolto in molti stracci. Esso presenta tracce di violenza.

Il Commissariato di P. S. di Prati indaga.

Tentati suicidi — Alle 22.30 in via del Mascherino, Liberato Lometto di anni 22, si esplose 4 colpi di rivoltella alla testa per dispiaceri amorosi.

Nell'orgasmo 3 dei colpi andarono a vuoto: col quarto si colpì all'orecchio.

A S. Spirito fu giudicato in grave stato.

— La domestica Leopolda Pappini, di anni 38, ieri mattina nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato.

Fu trattenuta in osservazione a S. Antonio.

Taccuino nero — Ieri verso le 7.40 il commesso di merceria Aristide Forcucci, che si recava con sua madre, Maria, in via della Lungara, fu aggredito e malmenato da quattro individui a lui sconosciuti, riportando una ferita alla mano sinistra, giudicata alla Consolazione guaribile in 12 giorni.

— Ieri, nella sua abitazione, in via Vascellari 11, il muratore Francesco Salvi litigò con la sua padrona di casa Benedetta Bonanni, minacciandola di morte con un punteruolo.

Avvertito dai vicini, accorse sul posto l'agente di P. S. Giuseppe De Pasquali, il quale slanciatosi contro il Salvi dopo viva colluttazione, riuscì a disarmarlo e a trarlo in arresto.

— Ieri verso le 17, al viale Giulio Cesare, le guardie Pietro Esposito e Filippo Sampaolesi trassero in arresto, dopo viva colluttazione, il pregiudicato Eduardo Arcangeletti, il quale, scamiciato e a piedi nudi era salito in un omnibus della Società Romana, menando calci e pugni e impedendo che altri vi prendesse posto.

Il prepotente fu deferito all'autorità giudiziaria.

— Ieri alle 17,45, in via Torino, il maresciallo Federico Ferrari arrestò il pregiudicato Luigi Giorgi di anni 26, avendolo sorpreso a rubare un paio di scarpe in danno del portiere Francesco Porcellini.

Violenze di un pregiudicato — In piazza V. E., il pregiudicato Oreste D'Andrea, di a. 19, per impulso di malvagità urtò un apparecchio marconigrafico gettandolo in terra.

Alle proteste del proprietario, rispose arrogantemente.

Intervenne il carabiniere Francesco Martullo per impedire che i due venissero alle mani, ma mentre tentava di allontanare il D'Andrea, ebbe da costui vari pugni.

Il carabiniere dichiarò in arresto il giovinastro e con l'aiuto di una guardia municipale e di un borghese, lo tradusse al Commissariato dell'Esquilino.

Disgrazie del giorno — Il manovale Enrico Tosoni, di a. 37, portando un blocco di pietra sulle spalle, cadde producendosi contusioni al petto e frattura di una costola.

Al Policlinico, 40 giorni.

— Il commesso Renato Pace, di a. 14, ieri in via Palermo fu addentato da un cane, riportando ferita al braccio sinistro guaribile in 6 giorni.

Musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che dalle ore 21 alle 23, eseguirà la Banda comunale:

1. Saint-Saens - Inno a Victor Hugo.
2. Rossini - La Gazza Ladra - Sinfonia.
3. Beethoven - Adagio della Sinfonia Eroica.
4. Mascagni - Iris - Introduzione. Il Sole.
5. Schumann - Abendlied.
   Mendelssohn - La Filense.
6. Auber - Il Domino Nero - Ouverture.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Pieve del Cairo (Pavia) - 28 giugno - Costruzione ed. scolastico Pres. L. 85.550.

Comune di Melito (Napoli) - 23 giugno - Lavori stradali. Pres. L. 97.406.

Genio militare Venezia - 5 luglio - Manutenzione degli immobili militari marittimi della piazza di Venezia ed estuario compreso Chioggia 1910-1913. Pres. compl. L. 262.000.

Concorso per titoli alle cattedra di storia e geografia e di scienze economiche nell'Istituto tecnico pareggiato di Catanzaro. Stip. L. 2200. Domande non oltre il 31 luglio.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 13 giugno 1910 - La **3ª** *Custodia* vende
Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in via Avignonesi
La **2ª** *Custodia* vende
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 agosto 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un teatro affollato di un pubblico scelto e vario, è accorso ieri sera alla replica della *Manon*.

Camilla Ixò, una protagonista piena di fascini per la grazia del suo canto gentile e per i pregi della sua interpretazione geniale, fu vivamente applaudita dall'uditorio che volle più volte mostrarle la sua spontanea ammirazione con ripetute approvazioni.

Buoni anche il Gensardi che ha voce simpatica ed estesa e gli altri.

Ben fusa l'orchestra guidata dal maestro De Angelis.

Stasera *Manon* si ripete e la parte della protagonista, per gentile concessione della signora Ixò, sarà assunta dalla baronessa Vittoria Galluppi.

Seguiranno i primi quadri del *Sieba*.

Quirino. — Lo spettacolo di stasera è in onore di Garibalda Landini-Niccòli.

Si daranno *Ave Maria* e *Nozze d'oro*.

Le meritate simpatie, che circondano l'elettaartista, fanno prevedere un brillantissimo esito per questo spettacolo.

Adriano. — Stasera si darà il *Rigoletto*, direttore il m. Gianni Bucceri.

Domani spettacolo in onore del tenore Remo Di Giovanni.

Lo spettacolo in onore di Teresa Mariani al Valle.

Un pubblico eletto ed affollatissimo accorse ier sera a festeggiare Teresa Mariani, in cui onore era lo spettacolo.

Si rappresentò il nuovo lavoro di Maurice Sergine, *L'amante del cuore*. Di esso parlasi in altra parte del giornale.

Qui va notato che la nuova commedia malgrado l'interpretazione veramente magistrale della Mariani, ebbe accoglienze non molto entusiastiche: una chiamata alla fine di ogni atto.

Calorosissime invece ed unanimi furono le ovazioni che l'uditorio tributò dopo il secondo atto alla Mariani, alla quale vennero offerti ricchi e numerosi doni e grande quantità di magnifici canestri di fiori.

— Stasera replica. Venerdì chiusura della stagione ed addio della Compagnia si rappresenterà — in onore di Oreste Calabresi — *Il segreto di pulcinella* di Pierre Wolff.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Manon - Sieba, ore 21.
Valle — L'amante del cuore, ore 21.
Quirino — Ave Maria, Nozze d'oro, ore 21.
Adriano — Rigoletto, ore 21.
Manzoni — La fondazione della camorra, ore 21.
Metastasio — Lungo la via, ore 20 - La prova, ore 21 - Fuoco al convento, ore 22 - Scelleratu, Fiori d'arancio, ore 23.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). - Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

La partenza del Re

Ieri sera, con treno speciale, in forma privata, S. M. il Re partì da Roma per Ferrara, ove si è recato a presenziare l'inaugurazione della nuova strada detta Reale che unisce Ferrara e Rovigo attraverso le zone bonificate.

Sua Maestà assisterà anche al Congresso delle bonifiche ferraresi, visiterà il nuovo Comune *Le Venezie*, sorto da alcuni anni dalla laguna stagnante bonificata e presenzierà il collaudo dello stabilimento idrovoro di Codigoro.

S. M. il Re si tratterrà a Ferrara due giorni, alloggiando al Castello Estense.

Sua Maestà giunse alla stazione di Termini, pochi minuti prima delle ore 22, in carrozza scortata dai corazzieri.

Era ad ossequiarlo S. E. il Pres. del Consiglio, on. Luigi Luzzatti, con il quale S. M. si intrattenne in breve colloquio nella sala reale.

Poscia il Re salì sulla vettura reale, nella quale presero posto anche il gen. Ugo Brusati, primo aiutante di campo generale, il contrammiraglio Gareili, aiutante di campo generale, ed il maggiore cav. Gualtiero Selby, aiutante di campo.

Il treno reale lasciò la stazione alle ore 22 precise.

Il Senato di ieri.

Fu svolta una interpellanza del sen. Di Brazzà sulle condizioni della pubblica sicurezza, alla quale rispose il Sottosegretario all'Interno onor. Calissano.

Furono poi approvati senza discussione sei disegni di legge di secondaria importanza.

Oggi, a ore 15 riunione agli Uffici per l'esame dei disegni di legge approvati dalla Camera dei deputati; domani, alla stessa ora, seduta pubblica.

La Camera di ieri.

L'on. Salvatore Orlando ha svolto alla Camera la sua proposta di legge per estendere la legge 28 giugno 1885 ai superstiti della spedizione di Rosolino Pilo e di Giovanni Corrao.

Si è poi approvata la legge per l'aggregazione di alcune zone del territorio del Comune di Fiesole al Comune di Firenze.

Quindi è stata ripresa la discussione generale sul bilancio della Marina.

Per Messina e Reggio.

Il Pres. del Consiglio, on. Luzzatti, il Min. dei LL. PP. on. Sacchi e il Min. del Tesoro on. Tedesco, hanno preso accordi con l'on. De Nava, relatore del disegno di legge di provvedimenti per Messina e Reggio.

Notevoli sono le disposizioni di favore che il Governo concede alle popolazioni colpite dal terremoto.

S' inizierà senza indugio la ricostruzione degli edifici pubblici stabilendo all'uopo un primo congruo stanziamento.

Per le espropriazioni si stabilisce di adottare, invece dei criteri della legge di Napoli, quelli del valore venale con opportune cautele per le valutazioni peritali.

Anche per i mutui si soddisfano le popolazioni interessate, adottando metodi di più largo favore.

Convenzioni marittime.

Per quest'oggi, 15, sono convocati in Roma tutti i partecipanti alla nuova *Società Nazionale* che assume i servizi marittimi in base alla recente legge per la costituzione definitiva della Società.

Comunicazioni ferroviarie italo-francesi.

Oggi si riunisce in Roma la Conferenza per il miglioramento e sviluppo delle comunicazioni ferroviarie tra l'Italia e la Francia, sotto la presidenza del principe Di Scalea, Sottosegretario per gli Esteri.

I delegati italiani sono:

per il Ministero degli Esteri il Ministro plenipotenziario Luigi Brano e il R. Console Oreste Savina;

per il Ministero dei LL. PP. il comm. Nicola Coletta, presidente di sezione del Consiglio superiore dei LL. PP., il vicedirettore generale Andrea Vietri, l'ispettore capo delle ferrovie Baldassarre Omboni ed il caposezione Armando Suares;

per la Direzione G. delle Ferrovie dello Stato l'ing. Gino Della Rocca, ispettore superiore, e l'ing. Alfonso De Santis, ispettore capo;

per il Ministero delle Finanze l'ing. Giovanni Varvelli, direttore delle Gabelle, e il comm. Ludovico Luciolli, direttore dell'Ufficio trattati;

per il Ministero del Tesoro il comm. Giovanni Cigliana G. di Ispettore gen. del Tesoro;

per il Ministero di Agricoltura il comm. Luigi Rolleo, ispettore superiore dell'industria e del commercio.

Funzioneranno da segretari, da parte italiana, il primo segretario di Legazione Antonio Chiaramonte Bordonaro ed il primo segretario del Ministero dei LL. PP. Pietro Baldassarre.

I delegati francesi sono:

per il Ministero degli Esteri il sig. Alberto Legrand, Ministro plenipotenziario, incaricato delle funzioni di consigliere presso l'Ambasciata della Repubblica in Roma;

per il Ministero dei LL. PP. il sig. Alfredo Picard, Presidente di sezione al Consiglio di Stato, ex-Ministro della Marina, il sig. Menier, ispettore generale dei ponti e strade, direttore del controllo della Compagnia delle Strade ferrate P. L. M. ed il sig. Fontaneilles ingegnere capo dei ponti e strade;

per il Ministero delle Finanze il sig. Sergent, direttore del movimento generale dei fondi ed il sig. Payelle, procuratore generale presso la Corte dei Conti;

per il Ministero del Commercio il sig. Enrico Legrand, capo di gabinetto del Ministro del commercio, ed il sig. Dop, delegato della Francia presso l'Istituto internazionale d'agricoltura in Roma.

L'on. Tedesco in Provincia di Avellino.

(S) **Avellino,** 14. — Il Prefetto di Avellino, comm. Sansoni, è partito stamane insieme coll'ingegnere capo del Genio civile cav. Giacoia per Benevento, ove alle 8.30 è giunto l'on. Ministro Tedesco. Si è recata a Benevento a salutare il Ministro la Deputazione provinciale di Avellino.

Il Ministro e il Prefetto di Avellino hanno continuato il viaggio in automobile attraversando la Baronia e visitando i Comuni danneggiati dal terremoto.

Elezioni politiche.

Collegio di Caserta. — E' stato proclamato eletto l'avvocato Agostino Santamaria con voti 2897.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Campolieto (Campobasso) e di Terlizzi (Bari), in base a parere del Consiglio di Stato in data 18 e 20 maggio scorso, e furono nominati R. Commissari a Campolieto il dottor Bernardo Cannella, Segretario di Prefettura; a Terlizzi il cav. Arcangelo Cirmeni, Segretario al Ministero dell'Interno.

Ministero Tesoro.

La visita del Ministro.

(S) **Calitri,** 14. Il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, accompagnato dal Sottoprefetto della Provincia, è qui giunto alle 17 ed è stato ossequiato dalle autorità e notabilità cittadine e salutato rispettosamente dalla popolazione.

L'on. Ministro, dopo aver visitato il paese e i feriti, è ripartito alle 19 per Bisaccia.

Ministero Lavori Pubblici.

Direttissima Genova-Tortona.

In conformità delle disposizioni date dall'onorevole Sacchi, per l'acceleramento dei lavori delle varie direttissime, la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha recentemente presentato all'approvazione il progetto definitivo del tronco Arquata-Tortona della direttissima Genova-Tortona.

Il progetto, che comprende importanti gallerie ed opere d'arte, è diviso in due lotti, del presunto rispettivo importo di L. 10,434,000 e L. 5,691,000.

Avutone già il parere favorevole del Consiglio Superiore dei LL. PP., ed ora l'on. Sacchi ha promosso d'urgenza l'avviso del Consiglio di Stato, col fermo proposito di affrettare il più possibile le ulteriori pratiche di approvazione e di appalto del progetto.

Le complementari sicule.

In esecuzione della legge 12 luglio 1908, che autorizza l'Amministr. delle Ferrovie dello Stato ad esercitare provvisoriamente i tronchi delle ferrovie complementari sicule ultimati entro il 30 giugno 1910, il Ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi, con decreto di ieri ha autorizzato l'apertura all'esercizio, a datare dal 20 corr., del tronco Castelvetrano-Partanna, della linea Castelvetrano-Bivio-Sciacca e del tronco Castelvetrano-Selinunte della linea Castelvetrano-Menfi-Sciacca

Per la ferrovia Civitavecchia-Terni.

Ieri mattina il Ministro, on. Sacchi, ricevette una Commissione composta del sen. Cencelli, on. Calisse, comm. Marincola, nonchè dei Sindaci di Ronciglione, Bracciano, Carbognano, Manziana, Anguillara, Trevignano, Canale, Mazzano, Caprarola.

Erano presenti anche i rappresentanti delle Associazioni commerciali di Civitavecchia.

L'on. Calisse espose al Ministro come sia ormai intollerabile il protrarre ancora la questione della linea Civitavecchia-Orte, intorno alla quale si disputa da dieci anni senza riuscire ad una decisione e gli rivolse in nome dei presenti viva preghiera perchè il Governo provveda con sollecitudine.

Il sen. Cencelli e il comm. Marincola hanno perorato per il progetto della Mediterranea, che darebbe sviluppo ed importanza a S. Marinella (!)

Il Ministro Sacchi rispose assicurando che solleciterà dal Consiglio superiore la decisione e che per conto suo porrà il maggior interesse per una pronta e pratica soluzione.

Non sarà cosa molto facile, data l'influenza degli interessi in contrasto. Secondo noi — che non abbiamo preferenze per l'uno o l'altro tracciato, ciò che deve tenere in vista il Governo è questo: che lo scopo essenziale di questa linea, quello cioè di un rapido collegamento ferroviario tra il porto di Civitavecchia e il centro industriale di Terni, non venga frustrato da altri obiettivi più o meno dilettevoli.

Ministero Marina.

Il maggiore generale del genio navale Cuniberti Vittorio è stato nominato giudice supplente presso il Tribunale supremo di guerra e marina in surrogazione del tenente generale del genio navale Viterbo Francesco, a decorrere dal 16 volgente.

Movimento delle navi da guerra.

« G. Galilei », giunta Therapia il 13 — « Staffetta », partita da Genova il 13 — « Pagano », partita da Spezia e giunta a Livorno il 13; ripartita il 14 — « Tevere », partita da Gaeta e giunta a Napoli il 13 — « Città di Milano », giunta a Brindisi il 13 — « Volta », partita da Taranto il 13 e giunta a Brindisi il 14 — « Betta 11 », partita da Spezia il 14.

INFORMAZIONI ESTERE

Lo " Zeppelin „ a Vienna.

(S) **Vienna,** 14. — La *Zeit* apprende che la visita del Conte Zeppelin a Vienna col suo dirigibile avrà luogo probabilmente in settembre e forse coinciderà con la visita che l'Imperatore Guglielmo farà a Francesco Giuseppe.

Leggi repressive in Egitto.

(S) **Cairo,** 14. Passando sopra alle decisioni del Consiglio legislativo, il Consiglio dei Ministri, in conformità delle vedute dell'Inghilterra, ha imposto delle leggi che conferiscono alle Corti di Assise la competenza per giudicare nei reati e nei delitti di stampa, reprimono le società segrete e regolano la disciplina universitaria. Tali leggi colpiscono specialmente i nazionalisti.

Saccheggio di un piroscafo rumeno al Pireo

(S) **Bucarest,** 14 — *L'Agenzia rumena* pubblica:

Ieri al Pireo, mentre il postale rumeno *Imparatul Trajan* si ancorava presso la banchina una folla compatta di tremila persone saccheggiò il postale. Il comandante venne, colla forza, condotto al Commissariato del porto.

A bordo dell' *Imparatul Trajan* si trovavano i principini Maria e Nicola di Romania, provenienti dall'Egitto.

(S) **Costantinopoli,** 14 — I giornali annunziano che la Porta ha incaricato il Ministro di Turchia ad Atene di protestare contro i maltrattamenti usati dai greci verso un ufficiale turco e altri passeggieri quando è stato assalita la nave *Imparatul Trajan*.

FRANCIA

(S) **Cherbourg,** 14. La polizia speciale ha arrestato un soldato del 2° fanteria, certo Beau, colpevole del furto di un pezzo di culatta di cannone commesso pochi giorni fa nella batteria di Nacqueville.

Beau aveva per complice uno straniero che è riuscito a prendere la fuga.

Beau è un pregiudicato che ha già subito cinque condanne.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il *Friedrich der Grosse* è partito da New York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 14 giugno 1910.

Mercato generalmente migliore, ma sempre incerto e nervoso, con improvvisi mutamenti di tendenza.

Debole la Rendita.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 106.05 a 106.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 106.10 a 106.07 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.35.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 373.
Obbligaz. Redimibile 505.

Banca d'Italia 1483 a 1484 a 1483 a 1484 - Commerciale 930 1/2 a 933 a 931 1/2 a 332 - Credito 584 a 585 - Banco Roma 104 1/4 - Omnibus 332 - Gas 1240 a 1250 a 1248 - Ansaldo 269 a 270 1/2 a 270 - Piombino 166 - Immobiliari 287 Beni Stabili 329 1/2 - Imprese 132 1/4 a 131 3/4 Carburo 665 a 666 a 632 a 664 - Concimi 127 - Zuccheri 80 - Molini 108 1/4 - Elba 296 - Kerka 347 a 349 - Rendite Fondiarie 100 1/2.

CAMBI: Parigi 100.47 1/2 — Londra 25.38 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 15 giugno L. 100.45

Dal 12 a tutto il 19 giugno fino a L. 100 è fissato L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 14 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 90	105 85	105 92 1/2	106 15
Id. fine mese	106 05	106 —	106 12 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	105 90	105 70	105 70	106 02
A. B. d'Italia	1484 —	1483 —	1482 —	1484 50
« Commerc.	931 50	931 —	930 —	— —
« Cred. ital.	585 —	584 —	— —	— —
« B. Roma	104 —	104 75	— —	104 —
Mediterranee	423 —	423 —	— —	424 —
Meridionali	700 50	699 —	700 50	700 —
Acc. Terni	1690 —	1692 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	424 50	423 —	— —	— —
Raffinerie	380 —	381 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	269 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	368 50	— —	— —
» Merid.	— —	373 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 87	123 82 1/2	123 80
» Francia	100 46	100 45	100 42	100 47
» Londra	25 38	25 38	25 37	25 38
» Svizzera	100 40	100 37	100 35	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	106,14 97	104,27 97	104.45 56
3 1/2 % netto	105.83 89	104.08 89	104.25 30
3 % lordo	72.20 83	71.00 83	71.72 29

BORSE ESTERE

Parigi 14 Giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 92	98 95	98 92
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	105 50
turca	94 15	94 20	94 10
spagnuola	96 45	96 45	96 43
russa nuova	— —	101 85	101 80
portoghese	67 85	67 90	67 90
ungherese	— —	98 55	98 55
Egiziano 6 %	— —	101 10	101 —
Banca di Parigi	1828 —	1837 —	1828 —
Banca Ottomana	— —	728 —	722 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5425 —	5425 —
Lotti Turchi	— —	223 —	223 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 26 5	25 26 5
su Madrid	7 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14

	13	14
Cred. aus.	670 25	639 —
Rend. oro	116 95	116 90
» carta	94 20	94 20
Ungh. 4 %	92 30	92 30
» 3 1/2	82 15	82 15
Union. Bk.	601 50	600 50
C. Londra	24 08 5	24 09
Lire ital.	94 90	94 95

Londra 14 Giugno

	14 apertura	14 chiusura
Consol.	82 1/16	82 1/16
Italiana	104 1/2	104 1/2
Turca	98 —	98 —
Russo 5 %	— —	76 —
Spagna	94 7/16	94 3/8
Giappon.	95 3/4	95 3/4
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argento	24 9/16	24 5/8

Berlino 14

	13	14
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	137 —	136 75
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Mediz.fm	— —	— —
Rublo	216 70	215 70
Camb. Ital.	— —	80 50

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	106.05	Raffinerie	380.—	Elba	293.—
Id. 3 1/2 %	105.90	Ind. Zucc.	294.—	Savona	327.—
B. d'Italia	1484.—	Eridania	801.—	Carburo	663.—
Commerc.	931.—	Zucc. Naz.	122.—	Monni A. I.	219.—
Cred. ital.	585.—	Id. Rom.	79.—	Semoleria	298.—
Bancaria	167.—	Lebaudy	—.—	Kerka	348.—
B. Roma	104.—	Terni	1690.—	Imprese	182.—
Meridion.	700.—	Metallurg.	193.—	Ansaldo	270.—
Mediterr.	425.—	Ferriere	184.—	Ferr. Voltri	299.—
Navigaz.	423.—	Officine	488.—	Italo	70.—
Vaiasco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 14, ore 17.30

Francese 3 0/0	96.95	Metropolitain	583
Exterieur	96.45	Rio Tinto	1695
Russo 5 0/0	103.95	Thomson	807
Turco	94.15	De Beers	442
Brasil	101.75	Goldfields	172
Banque de Paris	1822	East Rand	134.50
Credit Lyonnais	1405	Sosnowice	1470
Credit Foncier	795	Ferreira	363
Suez	5422	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	100.95	» Brasiliano	—.—

Affari calmi.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	1000	L. 25.—
Farine (libre)	1200	L. 31.25

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —.—
Cotone n.	2200	L. 94.25
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	4000	L. 46.25

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO II

Tentazione

Il tocco lieve di una breve manina lo distolse sussultando dal suo sogno sanguinario. Si piegò a baciare la mano posata sul suo braccio, poi si strinse al petto la giovane con passione quasi brutale, sforzandosi di vederne il volto nell'oscurità.

— Ripetimi ancora che mi vuoi bene — esclamò rocamente — dimmi che morresti se qualcosa sorgesse a separarci.

Essa tremò un poco, poi muovendosi, gli porse le labbra.

— Giuliano, ti amo.

Tutto, tutto di tutto!

— Ti amo. Morrei se qualcosa sorgesse a separarci.

— Quand'è così, nulla nulla ci separerà mai! e così sia.

Soffocò un singhiozzo, poi — guardando il cielo — soggiunse:

— Guarda, sta alzandosi la luna. Non sei stanca cara?

Gli occhi di Berta seguirono quelli dell'amato: la testina leggiadra cercò l'appoggio della sua spalla.

— Un poco.

— E domattina dobbiamo partire presto. Vuoi che rientriamo?

Essa non rispose. Egli sorrise guardandola con tenerezza, baciandole i capelli.

— Buona notte!

— Buona notte! diss'ella, e fuggì via.

Era solo.

Quegli ospiti della locanda che si erano attardati a passeggiare avevano ripreso ognuno la via dell'albergo. I lumi dietro alle persiane erano aumentati di numero: la luna si alzava bianca e splendente, proiettando ombre cupe di roccie e di pini sulla valle e sulle tardi nevi invernali. Guardò l'oriuolo. Mancavano cinque minuti alle dieci. Si voltò a guardare il vestibolo alle sue spalle, poscia si avviò in direzione del punto stabilito per il colloquio.

Cammin facendo accese un altro sigaro, e fece i suoi bravi calcoli.

Era calmo. L'ira di dianzi si era assopita in una brutalità tranquilla. Non aveva portato seco armi; non gli occorrevano. Aveva tanta forza nelle mani!

Se le guardò. Erano forti, bianche e salde.

Era proprio lui Giuliano Creswell quest'essere che stava deliberatamente contemplando un assassinio?

Rise chiedendoselo.

Era assurdo, impossibile. Roba da melodramma, non da vita reale!

Eppure la luna pareva vera, vere le ombre profonde e chiare, vere le montagne che tagliavano il cielo azzurro, vere quanto lui e la donna ch'egli andava ad uccidere.

Era già lontano dall'albergo. Infatti non lo scorgeva più. Il luogo prescelto si addiceva ad un crimine. Il torrente scrosciava spumeggiante nel suo letto roccioso in fondo al precipizio, forzandosi un passaggio tra gli spessi muraglioni di di ghiaccio e le nevi semi liquefatte.

Un corpo scagliato lì dentro dovrebbe compiere un lungo tragitto e conservar poca traccia di sè, prima di giungere — dato lo facesse mai — alla fine del suo viaggio. E chi potrebbe tacciar quella morte d'altro che di suicidio o di disgrazia?

Chi potrebbe negare che la donna fosse caduta; che la neve gelata ammontata a una altezza assai maggiore del capo di Giuliano, sulla china del sentiero, non fosse sdrucciolata sino all'erta del precipizio trascinandosi seco la disgraziata?

Aveva scelto un ottimo punto. Era l'unica cortesia ch'essa gli avesse mai usato.

Una figura di donna comparve nel punto dove il viottolo faceva gomito. Indossava un mantello da viaggio lungo e scuro, col cappuccio rialzato sul capo, ma nel chiaro di luna egli riuscì a vederne il volto. Era pochissimo cambiato: gli occhi sfavillavano come allora; le labbra erano altrettanto rosse, le guancie e il collo altrettanto rotondi.

Ricambiò lo sguardo del marito coll'antico sorriso pieno di scherno.

— E così, Giuliano? Ti sembro bella come una volta? Per conto mio ti avrei riconosciuto a prima vista.

— Difficilmente avremmo potuto dimenticarci, diss'egli in tono arcignamente tranquillo.

— Sei un poco cambiato però.

— Sì, il ragazzo è diventato uomo.

— Hai la fisonomia meno dolce di una volta.

Guardandolo la donna sorrideva, mettendo in mostra i denti piccoli, bianchi, eguali.

— A che cosa ti aspetti? a una scenata? e rise forte.

— Cosicchè hai ripreso moglie? l'ho vista nel vestibolo. L'ideale d'ora risponde dunque a quel tipo di bambola bianca e rosa?

« Una bambina! Ti ci diverti? Povero Giuliano! che ora simpatica devi aver passato dal momento del mio arrivo!

Il giovane aspettava che essa terminasse di parlare, senza intromettere un'interruzione.

Vide la luna proiettar la sua ombra cupa come l'anima di lei sul viottolo; parve stesse contemplandola, poi finalmente disse:

— E' per riderti di me, che mi hai chiesto di venire?

— Quanta impazienza! ti struggi dunque proprio di tornar a casa? — lo motteggiò dicendo la donna.

Poi avvicinatosi gli prese il polso tra le dita.

Giliano l'allontanò da sè con gesto di supremo disgusto.

Fu il primo segno d'ira che desse a divedere.

— Mi hai mentito, mi hai ingannato volontariamente riguardo alla tua morte. Dovette essere tutta una infame cospirazione tramata per qualche tuo motivo abbietto. Quale, sono incapace di dire. Vuoi spingermi alla pazzia?

— Non far lo stupido. Ho finto d'esser morta perchè.... perchè mi faceva comodo fingermi tale. Chi andava a supporre, d'altronde, che ti saresti tanto spicciato a riammogliarti, a incatenarti di nuovo?

— Ho aspettato cinque anni!

— Come vedi, non sono bastati. Siccome però, in fondo, eri un buon diavolo, non desidero affatto mostrarmi dura verso di te.

Guardò il marito con un che di curioso nello sguardo. Egli ricambiò lo sguardo.

Che cosa stava per dire Elena?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —		— Con L'ECO DELLA MODA —	
Italia	Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.35	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	[illegible]	19.45	22.40
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	8.10	8.25*	1.55	16.10	20.40	23.55	
Firenze-Milano	8.—	10.35	14.55	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.35	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.35
Velletri-Terracina	6.35	12.45	17.30				
Velletri	7.35 f			20.35			
Fiumicino	5.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.25	1.35					

* a Trastevere
* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.35	14.10 / 20.15	18.30 / 21.55	18.— / 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.35	19.20	22.12 / 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.25	19.20	22.12 / 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.10	14.35	20.10	23.10
Milano-Firenze	6.50	8.10		18.10	17.40	18.50	22.30
Avezzano-Tivoli	0.5	8.15	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.20	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35 / 22.35
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	8.10					22.71	
Fiumicino	7.55*		16.35	21.11*		22.19	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.49 - 16.40 - 18.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
25 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.0	9.20	11.30	15.15	18.20		
Bagni . a.	6.5?	10.18	12.33	16.22	19.10		
Villa Adr.	7.21	10.20	12.56	16.44	19.28		
Tivoli . a.	7.36	10.44	13.15	17.1	19.38		
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.5	
Villa Adr.	6.1	8.8	11.41	16.43	17.55	19.2?	
Bagni . a.	6.2?	8.21	12.—	12.55	18.14	19.3?	
Roma . a.	7.36	9.5	13.15	17.40	19.25	20.3?	

Il treno che parte da Tivoli alle 19.5 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	6.12	9.37	14.27	18.12
Scrofano . a.	6.57	10.12	14.2	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . a.	8.18	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.18
Scrofano . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Scultura Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina*, *Pinacoteca*, *Stanze di Raffaello* e *Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p.San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. [illegible], p. [illegible] 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas. v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Stabilimento de « POPOLO ROMANO »
Carta delle Meridionali-Inchiostri [illegible]